

**DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO  
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI  
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

***COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI***

**GESTORE**

ENIPOWER SPA

**COMUNE SEDE IMPIANTO**

FERRERA ERBOGNONE (PV)

**ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO**

ENIPOWER SPA- CENTRALE

TERMOELETTRICA DI FERRERA

ERBOGNONE

**DATA DI EMISSIONE DAP**

30/06/2022

**NUMERO TOTALE DI PAGINE**

78

## INDICE

1. Inquadramento generale .....	3
2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA .....	4
3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA .....	71
4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti.....	74
5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento .....	77
6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma) .....	78

## ***1. Inquadramento generale***

<b>Ragione sociale</b>	Enipower S.p.A.
<b>Sede legale</b>	Piazza Vanoni 1, 20097, San Donato Milanese (MI)
<b>Sede operativa</b>	Strada della Corradina, 29, 27032 – Ferrera Erbognone (PV)
<b>Denominazione impianto</b>	Enipower S.p.A. – Centrale di Ferrera Erbognone
<b>Tipo di impianto</b>	Centrale termoelettrica a ciclo combinato
<b>Codice e attività IPPC</b>	Categoria 1.1 - Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW
<b>Gestore</b>	Stefano Salvatore Dicorrado, te: 0382 993105 e-mail: stefano.dicorrado@enipower.eni.it
<b>Referente controlli AIA</b>	Alberto Mariconti, tel: 0382 993201, e-mail: alberto.mariconti@enipower.eni.it
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	NO
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	SI - SGA EMAS (Registrazione EMAS n°I-000483 valida fino al 14/05/2024 e Certificato ISO 14001:2015 n°29624 del 09/03/2021 con scadenza 08/03/2024)
<b>Numero di addetti</b>	46
<b>Decreto di AIA</b>	Decreto MITE DEC-MIN-0000364
<b>Data di emissione del decreto</b>	07/09/2021
<b>Data di pubblicazione dell'avviso in GU</b>	29/09/2021
<b>Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso</b>	233
<b>Durata dell'AIA (in anni)</b>	16

## 2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

*(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)*

### Obblighi temporanei

*(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione "... entro... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ...")*

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>T1</b>	---	Il Gestore provvede alla georeferenziazione informatica dei punti di emissione in atmosfera e degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche e nel rispetto delle tempistiche che saranno fornite da ISPRA nel corso dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo.	DEC (art.3, comma 2, pag.5 di 7)	SI	Le coordinate sono state indicate nella documentazione tecnica a corredo dell'istanza di Riesame AIA trasmessa con comunicazione prot. Enipower 32/2019 del 08/03/2019 ed acquisite all'interno del PIC e del PMC allegati al Decreto di Riesame AIA
<b>T2</b>	29/03/2022	Il Gestore, entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5, presenta la relazione di riferimento conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 15 aprile 2019 n. 95.	DEC (art.3, comma 4, pag.5 di 7)	SI	Relazione di riferimento trasmessa in data 29/03/2022 con Prot. 24/2022
<b>T3</b>	29/03/2022	Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5, il Gestore avvia il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento dello stesso. Nelle more, rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio ed obbligatorie da subito le comunicazioni indicate nel Piano relativamente ai controlli previsti nelle autorizzazioni in essere.	DEC (art.4 comma 1 pag.5 di 7)	SI	Rif. comunicazione Enipower prot. 123/2021 del 22/12/2021 e lettera ISPRA prot. 25402-2022 del 05/05/2022

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>T4</b>	29/09/2037	Ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la domanda di riesame con valenza di rinnovo della presente autorizzazione è presentata al Ministero della transizione ecologica entro la scadenza di cui al comma 1.	DEC (art.5 comma 2 pag.6 di 7)	NO	Applicabile in caso di riesame AIA
<b>T5</b>	09/10/2021	Il Gestore effettua la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5 del presente articolo, allegando, ai sensi del decreto del 6 marzo 2017 n. 58, l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli	DEC (art.8 comma 1 pag.7 di 7)	SI	Rif. Comunicazione Enipower Prot. 092/2021 del 08/10/2021
<b>T6</b>	29/03/2022	Per tutti i serbatoi di stoccaggio di idrocarburi liquidi e altre sostanze, elencati al paragrafo 4.20, il Gestore dovrà presentare, entro 6 mesi dalla pubblicazione del presente decreto di riesame, una relazione contenente tutte le misure finora adottate per garantire l'integrità dei serbatoi e, ove disponibili e con riferimento ad ogni serbatoio attualmente in esercizio o in manutenzione, gli esiti delle ultime ispezioni effettuate e le eventuali successive azioni di intervento programmate	PIC (par.7.1, punto 10) pag. 96)	SI	Relazione trasmessa in data 29/03/2022 con Prot. 025/2022 e integrazione trasmessa in data 30/06/2022 con Prot. 065/2022
<b>T7</b>	29/03/2022	Fermec restando le disposizioni sul contenimento delle emissioni diffuse previste dall'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini di contenere le emissioni fuggitive dell'attività produttiva, la Società deve predisporre e trasmettere all'Ente di Controllo, entro sei mesi dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, un programma di Localizzazione Perdite E Riparazione - LPER (Leak Detection And Repair - LDAR). All'interno del programma dovranno essere contenute informazioni circa: l'individuazione, quantificazione e caratterizzazione delle sorgenti di	PIC (par.7.4.2, punto 18) pag. 101)	SI	La prescrizione è stata ottemperata con l'invio della relazione programma LDAR in data 29/03/2022 (prot. 023/2022)

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		perdita; l'individuazione dei fluidi potenzialmente soggetti a perdita; la frequenza dei controlli e la strumentazione utilizzata per le rilevazioni; la scala di priorità degli interventi da eseguire; le tempistiche necessarie per la riparazione delle perdite; il programma di manutenzione programmato; la registrazione delle attività di rilevamento delle perdite e delle attività di manutenzione; la stima annuale delle perdite complessive di impianto e di quelle specifiche per categoria di componenti, indicando esplicitamente i fattori di emissione utilizzati e la loro origine			
<b>T8</b>	29/09/2037	Ai fini della tutela degli ambienti interni ed esterni dall'inquinamento acustico e nell'ottica di un continuo miglioramento, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici via via disponibili per il conseguimento del rispetto dei valori di qualità di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 entro la data di scadenza dell'A.I.A.	PIC (par.7.7, punto 33) pag. 105)	SI	La prescrizione sarà ottemperata nei termini stabiliti dalla stessa.
<b>T9</b>	29/09/2037	Il Gestore dovrà conseguire entro la data di scadenza dell'AIA il rispetto dei valori di qualità di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 in funzione della classe acustica di appartenenza dei ricettori.	PMC, 1 - 7 pag. 35	SI	Si veda precedente prescrizione <b>T8</b>
<b>T10</b>	29/03/2022	Laddove esistessero serbatoi che non sono mai stati oggetto di verifica, tale verifica dovrà essere effettuata entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di Riesame Complessivo di AIA.	PMC, 4 - 9 pag. 37	SI	Relazione trasmessa in data 29/03/2022 con Prot. 025/2022 e integrazione trasmessa in data 30/06/2022 con Prot. 065/2022
<b>T11</b>	29/11/2021	Le modalità suddette devono essere riportate ed illustrate, nella loro attuazione, nel manuale di gestione dello SME. Esse potrebbero comportare la necessità di intervenire sui sistemi esistenti. In tal caso, la procedura di attuazione	PMC, 8.9 pag. 80	SI	Le modalità di conservazione dati SME sono conformi alla prescrizione. Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022.

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		deve essere intesa come segue: 1) il Gestore dovrà, entro due mesi dalla data di rilascio dell'AIA, mettere in atto una procedura provvisoria, anche manuale, che consenta di conservare i valori elementari oggi prodotti dai sistemi esistenti, con le modalità di acquisizione e memorizzazione correnti, per mezzo di "registrazione" su memorie di massa esterne che dovranno essere conservate nel rispetto dei tempi stabiliti,			
<b>T12</b>	29/09/2022	il Gestore potrà utilizzare un tempo massimo di 12 mesi dalla data di rilascio dell'AIA, per garantire che il sistema SME operi secondo le modalità sopra stabilite.	PMC, 8.9 pag. 80	SI	Le modalità di conservazione dati SME sono conformi alla prescrizione. Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022.

### Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui coerenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P1</b>		L'esercizio dell'installazione deve avvenire in conformità alle prescrizioni e ai valori limite di emissione prescritti o proposti nell'allegato parere istruttorio nonché nell'integrale rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione, ove non modificata dal presente provvedimento.	DEC (art.2, comma 1, pag.4 di 7)	SI	v. punti successivi del presente DAP nonché Dichiarazione del Gestore di conformità all'AIA inviata in sede di Rapporto Annuale entro il 30 aprile
<b>P2</b>		Le emissioni e gli scarichi non espressamente citati si devono intendere non ricompresi nell'autorizzazione	DEC (art.2, comma 2, pag.4 di 7)	SI	Si veda precedente prescrizione <b>P1</b>
<b>P3</b>		Ove le disposizioni del presente decreto non riportino espressamente valori limite di emissione per talune sostanze o per taluni punti di emissione, resta ferma l'applicabilità delle Parti Terza e Quinta del Decreto legislativo n. 152 del 2006, in caso di superamento dei valori limite di emissione puntuali in aria e in acqua indicati negli allegati al suddetto decreto.	DEC (art.2, comma 3, pag.4 di 7)	SI	Rif. "Elenco prescrizioni legali" predisposto in ambito SGA
<b>P4</b>		Come indicato nella prescrizione n. 45 del paragrafo 7.13 "Dismissione e ripristino dei luoghi" del parere istruttorio, qualora il Gestore intenda dismettere tutto o in parte l'impianto, un anno prima della eventuale dismissione predispone e presenta al Ministero della transizione ecologica e all'ISPRA un piano di dettaglio di dismissione, di eventuale messa in sicurezza o bonifica e di ripristino ambientale. Il progetto comprende gli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto è compreso altresì un piano	DEC (art.2, comma 4, pag.4 di 7)	NO	Applicabile in caso di interventi di <i>decommissioning</i>

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		di indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica.			
<b>P5</b>		All'atto della presentazione del documento di cui al comma 4 il Gestore allega l'originale della relativa quietanza di versamento della tariffa prevista dal decreto 6 marzo 2017 n. 58 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006	DEC (art.2, comma 5, pag.4-5 di 7)	NO	Applicabile in caso di interventi di <i>decommissioning</i>
<b>P6</b>		Il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se emanate successivamente al presente decreto ed in particolare quelle previste in attuazione della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e dal decreto legislativo n. 152 del 2006.	DEC (art.3, comma 2, pag.5 di 7)	SI	Rif. "Elenco prescrizioni legali" predisposto in ambito SGA
<b>P7</b>		In considerazione di quanto richiesto dal Ministero della salute nel parere reso con nota del 21 giugno 2021, protocollo n. 27580/21/6/21-DGPRE-MDS-P e in conformità con quanto disposto dalla normativa di riferimento: a) il primo periodo della prescrizione n. 41, pagina 106 del PIC, è sostituito dal seguente: <i>“In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull’ambiente, e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell’ambiente, il Gestore ha l’obbligo di comunicazione scritta ai sensi dell’articolo 242, comma 1 e dell’articolo 304, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, da inviare nel minor tempo tecnicamente possibile, tramite PEC/email all’autorità competente, all’ente di controllo, al Comune e ad ARPA, informandoli sull’accaduto e sulle misure di prevenzione messe immediatamente in atto. [...]”</i> ;	DEC (art.3, comma 3 lett.a) pag.5 di 7)	NO	Applicabile ad evento. Non si sono mai verificati eventi incidentali tali da richiedere l’attivazione delle procedure prescritte

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P8</b>		la prescrizione n. 44, a pagina 107 del PIC, è sostituita dalla seguente: <i>“Il gestore è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell’ambito della registrazione ai sensi del regolamento (CE) 1221/2009 e/o della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001”.</i>	DEC (art.3, comma 3 lett.b) pag.5 di 7)	NO	Non sono intervenute variazioni nella Certificazione ISO 14001 e nella Registrazione EMAS. (Certificato ISO 14001:2015 n.29624 rilasciata da Certiquality e valida fino al 08/03/2024 e Registrazione EMAS n. IT-000483 valida fino al 14/05/2024)
<b>P9</b>		Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il Gestore fornisce l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle verifiche tecniche relative all'installazione, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo. In particolare il Gestore garantisce l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli.	DEC (art.4, comma 5, pag.6 di 7)	SI	Enipower fornirà l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle verifiche tecniche. Dal rilascio del Decreto di Riesame AIA non sono state effettuate verifiche da parte degli Enti di Controllo
<b>P10</b>		Ai sensi dell'art. 29-undecies, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il Gestore, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, informa subito il Ministero della transizione ecologica e ISPRA, adotta immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e per prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti, e ne informa il Ministero della transizione ecologica.	DEC (art.4 comma 6 pag.6 di 7)	NO	Applicabile in caso di incidenti/eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente
<b>P11</b>		In aggiunta agli obblighi recati dall'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il Gestore trasmette gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche alla ASL territorialmente competente.	DEC (art.4 comma 7, pag. 6 di 7)	SI	Gli esiti dei monitoraggi e controlli raccolti nell'ambito del Rapporto Annuale saranno inviati alla ASL nei termini previsti dalla prescrizione. Il rapporto annuale relativo all’anno di esercizio 2021 è stato trasmesso all’ASL di competenza con comunicazione Enipower Prot. 36/2022 del 29/04/2022

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P12</b>		Ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la presente autorizzazione può essere soggetta a riesame. In caso di richiesta di riesame da parte del Ministero della transizione ecologica, il Gestore presenta, entro i tempi e le modalità ivi stabiliti, la documentazione necessaria per procedere al riesame.	DEC (art.5 comma 3, pag.6 di 7)	NO	Applicabile in caso di riesame AIA
<b>P13</b>		Il Gestore comunica al Ministero della transizione ecologica ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Le modifiche includono la variazione di utilizzo di materie prime e delle modalità di gestione e di controllo.	DEC (art.5 comma 4, pag.6 di 7)	SI	Effettuata comunicazione in data 27/04/2022 con Prot. 35/2022
<b>P14</b>		Il Gestore è tenuto al versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli, secondo i tempi, le modalità e gli importi che sono stati determinati nel citato decreto 6 marzo 2017 n. 58.	DEC (art.6 comma 1 pag.6 di 7)	SI	Rif. Comunicazione Enipower prot. 014-2021 del 03/02/2021. Rif. Comunicazione Enipower prot. 008-2022 del 02/02/2022.
<b>P15</b>		L'installazione dovrà essere esercita nel rispetto dell'assetto impiantistico e della capacità produttiva dichiarati nella documentazione allegata all'istanza di AIA presentata in data 8/3/2019 e nei successivi atti integrativi. Il Gestore dovrà pertanto attenersi per ogni unità a ciclo combinato (gruppo CC1 e gruppo CC2) a una potenza termica di 683 MWt e a una potenza elettrica di 390 MWe, e per il ciclo combinato CC3 a una potenza termica di 462 MWt e a una potenza elettrica di 250 MWe, per una potenza totale della centrale pari a 1828 MWt e a una potenza elettrica di 1030 MWe.	PIC (par.7.1, punto 1) pag. 95)	SI	Prescrizione ottemperata. La rendicontazione dei dati di produzione di energetica e di vapore tecnologico viene effettuata in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo.
<b>P16</b>		Tutte le procedure indicate dal Gestore nella domanda s'intendono esplicitamente prescritte al Gestore medesimo. Fatto salvo quanto eventualmente previsto dalle normative settoriali vigenti, in occasione del rapporto annuale il Gestore dovrà comunicare l'elenco delle procedure richiamate nella documentazione presentata in sede di Riesame AIA che hanno subito aggiornamenti	PIC (par.7.1, punto 2) pag. 95)	SI	Eventuali variazioni delle procedure societarie e di stabilimento richiamate nella documentazione di Riesame AIA saranno comunicate nei termini previsti dalla prescrizione

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P17</b>		Il Gestore dovrà registrare e comunicare, per ognuno dei tre gruppi CC1, CC2 e CC3, in occasione della presentazione del report annuale di esercizio, il numero annuale di ore di effettivo funzionamento e il numero di avviamenti.	PIC (par.7.1, punto 3) pag. 96)	SI	Si veda successiva prescrizione <b>P26</b> riferita all'obbligo di Rapporto annuale
<b>P18</b>		I gruppi di produzione a ciclo combinato CC1 e CC2 devono essere alimentati con gas naturale	PIC (par.7.1, punto 4) pag. 96)	SI	Prescrizione ottemperata.
<b>P19</b>		Il gruppo di produzione a ciclo combinato CC3 deve essere alimentato con un mix di gas naturale e syngas, privilegiando l'utilizzo del syngas, fatta salva la possibilità di alimentazione del gruppo con solo gas naturale durante i periodi di avviamento e in caso di indisponibilità del syngas. In tal senso, a scopo informativo e con cadenza annuale, deve essere comunicato all'Ente di Controllo il consuntivo dei consumi di gas naturale e syngas alimentati al gruppo CC3. In caso di indisponibilità di syngas, il Gestore ne deve dare comunicazione all'Autorità Competente mediante report annuale, indicando, se conosciute, le cause dell'indisponibilità.	PIC (par.7.1, punto 5) pag. 96)	SI	Rif. Rapporto annuale anno di esercizio 2021, trasmesso con comunicazione Enipower Prot. 36/2022 del 29/04/2022
<b>P20</b>		Il gasolio deve essere utilizzato per il gruppo elettrogeno di emergenza.	PIC (par.7.1, punto 6) pag. 96)	SI	Prescrizione ottemperata

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P21</b>		Nel rapporto annuale di esercizio il Gestore dovrà indicare le quantità consumate annualmente dei combustibili.	PIC (par.7.1, punto 7) pag. 96)	SI	Si veda successiva prescrizione <b>P26</b> riferita all'obbligo di Rapporto annuale
<b>P22</b>		In relazione all'approvvigionamento del gas naturale il Gestore dovrà fornire copia della scheda delle relative caratteristiche chimiche	PIC (par.7.1, punto 8) pag. 96)	SI	Si veda successiva prescrizione <b>P26</b> riferita all'obbligo di Rapporto annuale
<b>P23</b>		Il Gestore è autorizzato a utilizzare oltre ai combustibili di cui sopra, le materie prime riportate nella documentazione presentata in sede di istanza di riesame dell'AIA e necessarie alla gestione all'esercizio dell'installazione. Tutte le forniture che raggiungono l'installazione devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato.	PIC (par.7.1, punto 9) pag. 96)	SI	Prescrizione ottemperata. La rendicontazione dei consumi è effettuata mediante "Registrazione su file" in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo.
<b>P24</b>		Il Gestore dovrà mantenere il Sistema di Gestione Ambientale con una struttura organizzativa adeguatamente regolata, composta dal personale addetto alla direzione, alla conduzione e alla manutenzione dell'impianto; dovrà conseguentemente dotarsi e/o mantenere l'insieme delle disposizioni e procedure di riferimento atte alla gestione dell'impianto. Ciò a valere sia per le condizioni di normale esercizio che per le condizioni eccezionali.	PIC (par.7.2, punto 11) pag. 97)	SI	Il Sistema di Gestione Ambientale è certificato ISO 14001:2015 e registrato EMAS. Viene costantemente monitorato secondo gli standard previsti dalle norme di certificazione. (Certificato ISO 14001:2015 n.29624 rilasciata da Certiquality e valida fino al 08/03/2024 e Registrazione EMAS n. IT-000483 valida fino al 14/05/2024)

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P25</b>		In particolare il Gestore dovrà predisporre ed adottare un "Registro degli Adempimenti di Legge" concernenti l'ottemperanza delle prescrizioni in materia ambientale e quindi, in particolare, quelle derivanti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, in cui dovranno trovare trascrizione, unitamente all'elenco degli adempimenti in parola, gli esiti delle prove e/o delle verifiche opportunamente certificate per la relativa ottemperanza.	PIC (par.7.2, punto 11) pag. 97)	SI	Rif. "Elenco prescrizioni legali" predisposto in ambito SGA e "Registro degli Adempimenti di Legge- Prescrizioni AIA"
<b>P26</b>		La registrazione degli esiti dei controlli di cui sopra dovrà risultare anche su supporto informatico. L'analisi e la valutazione dei dati risultanti dai controlli eseguiti, espletata dal Gestore ed eventualmente integrata con l'indicazione di azioni correttive adottate e/o proposte, dovrà risultare in apposito rapporto informativo che, con cadenza annuale, dovrà essere inoltrato all'Autorità di Controllo.	PIC (par.7.2, punto 11) pag. 97)	SI	La prescrizione sarà attuata nei termini previsti (entro il 30 aprile di ogni anno) e in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo ai sensi dell'art. 4 c. 1 del Decreto di Riesame AIA (rif. comunicazione Enipower prot. 123/2021 del 22/12/2021 e lettera ISPRA prot. 25402-2022 del 05/05/2022). Rif. Rapporto annuale esercizio anno 2021, trasmesso con comunicazione Enipower Prot. 36/2022 del 29/04/2022
<b>P27</b>		Il Gestore è tenuto al rispetto delle pertinenti disposizioni di cui alle sezioni 1 e 4.1 della Decisione di esecuzione 2017/1442/UE.	PIC (par.7.2, punto 11) pag. 97)	SI	L'analisi dello stato di attuazione delle pertinenti BAT applicabili è stata effettuata in sede di istanza di Riesame AIA trasmessa con comunicazione prot. Enipower n. 32/2019 del 08/03/2019.

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P28</b>		Si prescrive per i gruppi CC1 e CC2 un rendimento elettrico netto di riferimento non inferiore al 50% o un consumo netto di combustibile compreso tra il 65-95%. Al fine di verificare il rispetto delle suddette prestazioni, il Gestore dovrà eseguire con frequenza almeno biennale su tutti e tre i gruppi la determinazione del rendimento elettrico netto o del consumo netto di combustibile con prove condotte a massimo carico e trasmettere biennialmente gli esiti delle verifiche in occasione della trasmissione del rapporto annuale di esercizio". Tenuto conto che la centrale opera anche come impianto di cogenerazione, Il Gestore potrà utilizzare il rendimento elettrico exergetico quale parametro di valutazione dell'efficienza di ciascun gruppo.	PIC (par.7.3, punto 12) pag. 97)	SI	L'analisi dello stato di attuazione delle BAT di riferimento in materia di efficienza energetica è stata effettuata in sede di istanza di Riesame AIA trasmessa con comunicazione prot. Enipower n. 32/2019 del 08/03/2019. La rendicontazione dell'efficienza energetica di conduzione dell'impianto sarà effettuata annualmente in sede di presentazione del Rapporto Annuale contenente gli esiti dell'attività di monitoraggio e controllo effettuata dal Gestore.
<b>P29</b>		Per quanto attiene le emissioni di macroinquinanti generate dai gruppi di produzione, devono essere rispettati i seguenti valori limite di emissione, riferiti a fumi secchi in condizioni normali (273,15 K e 101,3 KPa), con tenore di ossigeno di cui in tabella. I valori limite imposti si applicano durante i periodi di normale funzionamento, intesi come i periodi in cui le unità di produzione vengono esercite al di sopra del minimo tecnico (78MWe all'alternatore dei TG del CC1 e del CC2 e da 80 a 100 MWe all'alternatore del TG del CC3, in base al numero di gassificatori in esercizio presso la raffineria) con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei limiti valori limite. Non costituiscono in ogni caso periodi di avviamento o arresto i periodi di oscillazione del carico a valori superiori al minimo tecnico che si verificano regolarmente durante lo svolgimento della funzione dell'impianto.	PIC (par.7.4.1, punto 13) pag. 98)	SI	Si veda reportistica SME

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P30</b>		L'eventuale variazione dei minimi tecnici sopra citati deve essere comunicata all'Autorità Competente. Una volta pervenuta la comunicazione, i nuovi minimi tecnici diverranno vigenti e vincolanti ai fini del rispetto dei limiti imposti.	PIC (par.7.4.1, punto 14) pag. 98)	SI	Ultima comunicazione di variazione del MT: lettera Prot. 029/2022 del 14/04/2022
<b>P31</b>		Si prescrive il monitoraggio delle emissioni in flusso di massa dei parametri inquinanti riportati nella tabella di cui al precedente punto a), in continuo; contemplando sia i periodi di funzionamento al di sopra del minimo tecnico che quelli al di sotto del minimo tecnico.	PIC (par.7.4.1, punto 15) pag. 98)	SI	Si veda reportistica SME
<b>P32</b>		Contestualmente alle misure in continuo di cui sopra, devono essere, altresì, effettuate le misurazioni in continuo dei seguenti parametri di processo: tenore di ossigeno, temperatura, pressione e tenore di vapore acqueo; la misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo dell'effluente gassoso può non essere effettuata qualora l'effluente gassoso prelevato sia essiccato prima dell'analisi delle emissioni.	PIC (par.7.4.1, punto 15) pag. 99)	SI	Si veda reportistica SME
<b>P33</b>		Si precisa, altresì, che i Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) dovranno essere realizzati e gestiti in conformità a quanto previsto dalla normativa regionale in materia di SME	PIC (par.7.4.1, punto 15) pag. 99)	SI	Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022
<b>P34</b>		Si prescrive per il camino E3 il monitoraggio dei fumi di combustione al fine di verificare la conformità delle emissioni degli ulteriori parametri pertinenti ai valori limite, ove previsti, della tabella 1 e tabella 2. Le analisi effettuate devono essere messe a disposizione dell'Autorità di Controllo.	PIC (par.7.4.1, punto 16) pag. 99- 100)	SI	La prescrizione sarà ottemperata in caso di alimentazione del gruppo CC3 a syngas. Nel 2022 a seguito dell'alimentazione a syngas le indagini sono state eseguite nella settimana 9-13 maggio 2022 e saranno trasmesse in occasione dell'invio del rapporto annuale 2022 entro aprile 2023

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P35</b>		Il Gestore dovrà mantenere il collegamento alla Rete SME regionale come previsto dalla D.g.r. 10 febbraio 2010 n.8/11352 garantendo in particolare la connettività per il raggiungimento dei dati acquisiti e la possibilità di telecontrollo per la verifica delle configurazioni.	PIC (par.7.4.1, punto 17) pag. 99- 101)	SI	Prescrizione attuata
<b>P36</b>		Relativamente allo scarico finale verso la Raffineria R&M, SC2, per i pertinenti parametri inquinanti vige il rispetto dei limiti previsti dalla convenzione con la Raffineria Eni R&M.	PIC (par.7.5, punto 19) pag. 101)	SI	I limiti sono ad oggi sempre stati rispettati, come emerge dagli esiti delle attività di monitoraggio effettuate
<b>P37</b>		Le risultanze delle analisi trimestrali condotte per la verifica di ottemperanza ai limiti imposti dalla convenzione con la Raffineria Eni R&M dovranno essere comunicate con analoga cadenza ad Ente di Controllo e Provincia di Pavia.	PIC (par.7.5, punto 20) pag. 101)	SI	Prescrizione ottemperata (rif. ultima comunicazione Enipower Prot. 061/2022 del 07/06/2022).
<b>P38</b>		Con cadenza annuale devono essere caratterizzate anche le acque di scarico verso la Raffineria R&M, SC1 ed SC3. Le risultanze dovranno essere comunicate con analoga cadenza ad Ente di Controllo e Provincia di Pavia.	PIC (par.7.5, punto 21) pag. 101)	SI	Gli esiti delle attività di monitoraggio annuale vengono comunicate all'Ente di Controllo e alla Provincia di Pavia mediante trasmissione del Rapporto Annuale AIA entro il 30 aprile. Rapporto annuale relativo all'anno di esercizio 2021 trasmesso in data 29/04/2022 con prot. 36/2022
<b>P39</b>		Le reti fognarie attinenti i tre punti di scarico finale SC1, SC2 ed SC3 devono essere tenute in efficienza e mantenute all'occorrenza.	PIC (par.7.5, punto 22) pag. 101)	SI	Rif. Procedura pro-man-001-ep/erbo_r01"Piano di verifica del sistema fognario e delle vasche"
<b>P40</b>		La Società ha la facoltà di avvalersi dell'operazione di deposito temporaneo nel rispetto delle condizioni che delineano tale operazione così come previsto dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Qualsiasi variazione delle aree e dei locali in cui si svolge l'attività di deposito	PIC (par.7.6, punto 23) pag. 101-	SI	Rif. Procedure SGA: - PRO HSE 008 EP Gestione dei rifiuti - OPI.HSE-002-ep/erbo Gestione dei rifiuti nello stabilimento di Ferrera

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		temporaneo dovrà essere comunicata nel rapporto annuale. Sono autorizzate le aree indicate in tab 12.	102)		Erbognone
<b>P41</b>		Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare: a) I rifiuti pericolosi devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche e, ove allo stato pulverulento, dall'azione del vento.	PIC (par.7.6, punto 24) pag. 102)	SI	L'area di deposito temporaneo rifiuti pericolosi risulta dotata di copertura e la parte destinata alla raccolta olii è dotata di vasca di contenimento di eventuali spanti. Le aree di deposito rifiuti non pericolose sono adeguatamente attrezzate con sistemi di raccolta in relazione alle diverse tipologie di rifiuti (fusti, cassonetti big-bags, bulk e cassoni scarrabili o altre tipologie di sistemi di confezionamento).
<b>P42</b>		b) I serbatoi dei rifiuti liquidi devono essere provvisti di bacini di contenimento di capacità pari a quella del serbatoio stesso. Tali serbatoi devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento; questi devono, altresì, riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello	PIC (par.7.6, punto 24) pag. 102- 103)	SI	Gli eventuali rifiuti liquidi prodotti dallo stabilimento (oli esauti e acque di lavaggio) vengono stoccati in fusti/cisternette idonei allo scopo e in relazione alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto stesso.
<b>P43</b>		c) Le aree pavimentate destinate ad accogliere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.	PIC (par.7.6, punto 24) pag. 103)	SI	L'area di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi risulta dotata di adeguata pavimentazione, cordolata e collettata alla rete acque fognarie acque oleose con eventuale possibilità di segregazione mediante chiusura delle

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
					valvola. La parte destinata allo stoccaggio oli risulta dotata di vasca di contenimento di eventuali spanti
<b>P44</b>		d) I recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni	PIC (par.7.6, punto 24) pag. 103)	NO	Prescrizione non applicabile. Non vengono svolte operazioni di lavaggio/bonifica di contenitori destinati a tipologie diverse di rifiuti.
<b>P45</b>		e) Il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.	PIC (par.7.6, punto 24) pag. 103)	SI	Le modalità di gestione di tale tipologia di rifiuto risultano conformi a quanto prescritto
<b>P46</b>		f) Valgono tutte le pertinenti disposizioni sui rifiuti previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..	PIC (par.7.6, punto 24) pag. 103)	SI	Rif. "Elenco Prescrizioni legali" predisposto in ambito SGA
<b>P47</b>		g) Il deposito e la gestione di oli esausti avvenga in conformità a quanto previsto dall'art. 216-bis D.Lgs. 152/2006, opportunamente integrato dalle disposizioni di cui agli art. 183 c. 1 lett. bb) sul deposito temporaneo e 185-bis dello stesso D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	PIC (par.7.6, punto 24) pag. 103)	SI	Le modalità di gestione di tale tipologia di rifiuto risultano conformi a quanto prescritto
<b>P48</b>		Nell'ambito delle relazioni periodiche richieste dal Piano di Monitoraggio e Controllo, la Società dovrà comunicare all'Ente di Controllo quanto di seguito riportato: - tonnellate di rifiuti prodotti per l'anno precedente; - tonnellate di rifiuti pericolosi prodotti per l'anno precedente; - produzione specifica di rifiuti (Kg annui di rifiuti prodotti per tonnellata di combustibile utilizzato; Kg annui di rifiuti prodotti per i MWh generato); - criterio di gestione dei depositi temporanei adottato.	PIC (par.7.6, punto 25) pag. 103)	SI	Si veda precedente prescrizione <b>P26</b> riferita all'obbligo di Rapporto annuale

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P49</b>		Come specificato successivamente nel Piano di Monitoraggio e Controllo, il Gestore ha l'obbligo di archiviare e conservare, per essere resi disponibili all'AC, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate.	PIC (par.7.6, punto 26) pag. 103)	SI	I certificati analitici sono archiviati presso gli uffici del produttore su supporto informatico
<b>P50</b>		Si raccomanda il mantenimento di un SGA per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti e per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi.	PIC (par.7.6, punto 26) pag. 103)	SI	Nell'ambito dell'SGA sono fissati obiettivi di incremento della percentuale di rifiuti recuperabili
<b>P51</b>		Valgono le disposizioni contenute nell'accordo europeo per il trasporto su strada di merci pericolose "ADR - Accord Dangereuses par Route".	PIC (par.7.6, punto 27) pag. 103)	SI	Rif. "Elenco prescrizioni legali" predisposto in ambito SGA
<b>P52</b>		Al fine di una corretta gestione sia interna che esterna, la Società dovrà effettuare una tantum la caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti prodotti identificandoli con il relativo codice europeo dei rifiuti (CER) e, comunque, ogni qual volta intervengano modifiche nel processo di produzione e/o materie prime ed ausiliarie che possano determinare variazioni della composizione dei rifiuti dichiarati.	PIC (par.7.6, punto 28) pag. 103)	SI	Caratterizzazione rifiuti in accordo alle procedure SGA: - PRO HSE 008 EP Gestione dei rifiuti - OPI.HSE-002-ep/erbo Gestione dei rifiuti nello stabilimento di Ferrera Erbognone I certificati analitici sono archiviati presso gli uffici del produttore su supporto informatico.
<b>P53</b>		Ogni eventuale variazione e/o aggiunta di categorie di rifiuto dovrà essere comunicata nel rapporto annuale.	PIC (par.7.6, punto 28) pag. 103)	SI	La rendicontazione dei rifiuti prodotti viene trasmessa in sede di Rapporto Annuale entro il 30 aprile
<b>P54</b>		Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere eseguito in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802. Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere eseguite secondo metodiche	PIC (par.7.6, punto 28) pag. 104)	SI	Caratterizzazione rifiuti in accordo alle procedure SGA: - PRO HSE 008 EP Gestione dei rifiuti - OPI.HSE-002-ep/erbo Gestione dei

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale.			rifiuti nello stabilimento di Ferrera Erbognone I certificati analitici sono archiviati presso gli uffici del produttore su supporto informatico.
<b>P55</b>		Vige il rispetto dei valori limite di emissione in corrispondenza dei punti di misura n. 4 e n. 24 e dei valori limite assoluti di immissione in corrispondenza dei ricettori R1, R2, R3, R4, R5, R10 ed R11, così come individuati al Paragrafo 4.5.4, in funzione della classe acustica di appartenenza	PIC (par.7.7, punto 29) pag. 104)	SI	L'ultima indagine fonometrica è stata effettuata nel luglio 2018, trasmessa in allegato al Rapporto Annuale dell'anno 2018 e all'istanza di riesame AIA (allegato B24). In corso campagna 2022.
<b>P56</b>		Il rispetto dei limiti imposti (di emissione e assoluti di immissione) dovrà essere verificato mediante il confronto con i valori (livello di emissione e livello di rumore ambientale) rilevati durante campagne di misura di frequenza quadriennale, effettuate nelle condizioni più gravose di esercizio e da eseguire secondo le modalità ed i criteri di cui al D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" e secondo le indicazioni riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo, comunicando al contempo i risultati all'A.C., all'Ente di Controllo, ad ARPA.	PIC (par.7.7, punto 29) pag. 104)	SI	L'ultima indagine fonometrica è stata effettuata nel luglio 2018, trasmessa in allegato al Rapporto Annuale dell'anno 2018 e all'istanza di riesame AIA (allegato B24). La campagna 2022 è in corso in accordo alla frequenza prescritta (quadriennale).
<b>P57</b>		Qualora non dovessero essere rispettati i limiti sopra imposti, il Gestore dovrà porre in atto, in tempi e modi appropriati da concordare con l'Ente di Controllo, adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati, intervenendo sulle singole sorgenti emmissive, sulle vie di propagazione, o direttamente sui ricettori.	PIC (par.7.7, punto 29) pag. 104)	NO	Applicabile in caso di superamento dei valori limite di riferimento
<b>P58</b>		Vige il rispetto dei valori limite differenziali di immissione diurni e notturni previsti dal DPCM 14/11/97, rispettivamente pari a 5 dB e 3 dB, in corrispondenza dei ricettori R1, R2, R3, R4, R5, R10 ed R11, così come individuati al Paragrafo 4.5.4. A tal fine, le campagne di misura da eseguire ai fini della verifica di	PIC (par.7.7, punto 30) pag. 104- 105)	SI	L'ultima indagine fonometrica è stata effettuata nel luglio 2018, trasmessa in allegato al Rapporto Annuale dell'anno 2018 e all'istanza di riesame AIA (allegato B24).

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		conformità ai limiti imposti, da effettuare con frequenza quadriennale, devono essere eseguite secondo le modalità ed i criteri di cui al D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" e secondo le indicazioni riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo, comunicando al contempo i risultati all'A.C., all'Ente di Controllo, ad ARPA.			La campagna 2022 è in corso in accordo alla frequenza prescritta (quadriennale).
<b>P59</b>		Qualora non dovessero essere rispettati i limiti sopra imposti, il Gestore dovrà porre in atto, in tempi e modi appropriati da concordare con l'Ente di Controllo, tenendo conto che la centrale è inserita in un complesso industriale, adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati, intervenendo sulle singole sorgenti emmissive, sulle vie di propagazione, o direttamente sui ricettori.	PIC (par.7.7, punto 31) pag. 105)	NO	Si veda precedente prescrizione <b>P57</b>
<b>P60</b>		È prescritto un aggiornamento della valutazione d'impatto acustico nei casi di modificazioni impiantistiche che possano comportare impatto acustico della Centrale nei confronti dei confini di pertinenza e dell'esterno e, comunque, ogni 4 anni. La valutazione è sottoposta all'Autorità Competente per approvazione	PIC (par.7.7, punto 32) pag. 105)	SI	Applicabile in caso di modifiche impiantistiche con potenziale impatto sul clima acustico in ambiente esterno. In assenza di modifiche impiantistiche verrà garantita la frequenza di monitoraggio prescritta, in accordo alle modalità di controllo già in essere
<b>P61</b>		Le aree di deposito chemicals e oli devono essere dotate di pavimentazione con caratteristiche adeguate a contenere le sostanze eventualmente sversate e tali da scongiurare l'infiltrazione delle stesse nel terreno. Tali aree devono, altresì, essere dotate di apposito sistema di raccolta delle eventuali sostanze sversate	PIC (par.7.8, punto 34) pag. 105)	SI	Tutti i serbatoi, apparecchiature, contenenti prodotti e/o preparati pericolosi sono dotati di sistemi di contenimento (ad esempio bacini di contenimento serbatoi, cordolature, canalette di convogliamento, opportune pendenze, aree pavimentate a raccolta in rete fognaria), in modo tale da contenere eventuali spanti.

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P62</b>		I bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio dei combustibili e gli eventuali bacini di contenimento associati ai serbatoi di materie prime allo stato liquido dovranno mantenere lo stato di efficienza. A tal fine, il Gestore dovrà provvedere a verificarne l'affidabilità e l'integrità mediante ispezioni settimanali, provvedendo tempestivamente al loro ripristino in caso di riscontrate alterazioni. Tale verifica dovrà riguardare anche tutte le tubazioni convoglianti gasolio.	PIC (par.7.8, punto 35) pag. 105)	SI	La rendicontazione delle attività di ispezione interna viene effettuata in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo
<b>P63</b>		Deve essere effettuata l'annotazione su apposito registro delle eventuali anomalie riscontrate su impianti, dispositivi, serbatoi e bacini di contenimento nonché l'annotazione dei relativi interventi eseguiti, rendendo disponibile lo stesso all'Autorità di Controllo.	PIC (par.7.8, punto 36) pag. 106)	SI	Prescrizione ottemperata
<b>P64</b>		Deve essere effettuato il monitoraggio delle acque di falda tenendo conto della direzione di deflusso della stessa, ai fini di individuare gli eventuali contributi alla contaminazione della Centrale, secondo le modalità e tempistiche previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo,	PIC (par.7.8, punto 37) pag. 106)	SI	La Centrale effettua il monitoraggio delle acque sotterranee tenendo conto della direzione di deflusso della falda, presso 4 piezometri denominati P1, P2, P3, P4, secondo le modalità e tempistiche concordate con l'Ente di Controllo.
<b>P65</b>		Dovranno essere eseguite indagini ogni quattro anni con le modalità previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo e la normativa vigente al momento della verifica.	PIC (par.7.10, punto 38) pag. 106)	SI	Già disponibili risultati campagna di misura del campo magnetico ed elettrico sull'elettrodotto a 380 kV in doppia terna EF1-EF2 "Ferrera Erboگونه-Pieve Albignola", di proprietà Enipower, svolta nel 2019. La prossima campagna sarà pianificata in accordo alla frequenza di monitoraggio prescritta (2023).

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P66</b>		Il Gestore deve operare per poter tener conto delle normali esigenze di manutenzione e di eventuali malfunzionamenti, operando scelte che consentano, compatibilmente con le regole di buona pratica e di economia, la disponibilità di macchinario di riserva finalizzato all'effettuazione degli interventi di manutenzione, ovvero a fronteggiare eventi di malfunzionamento, senza determinare effetti ambientali di rilievo. A tal fine, il Gestore registra e comunica all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, Comune e ARPA, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione e malfunzionamenti che hanno rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.	PIC (par.7.11, punto 39) pag. 106)	SI	La registrazione degli eventi di fermata per manutenzione/malfunzionamenti rilevanti ai fini ambientali saranno effettuate in accordo a quanto previsto nel PMC.
<b>P67</b>		Allo stesso modo il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. Si considera violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali. Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di annotazione su registro, secondo le eventuali modalità stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, messo a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Autorità Competente, dell'Ente di Controllo, Comune e ARPA.	PIC (par.7.11, punto 40) pag. 106)	SI	Rif. procedure: -Procedura societaria pro hse 007 ep spa "Predisposizione e gestione del Piano di Emergenza Interno" - Procedura di stabilimento Pro hse 008 enipower spa/sta-erbor01 "Piano di Emergenza Interno Centrale Enipower di Ferrera Erbognone"

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P68</b>		In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione scritta ai sensi dell'art. 242 c.1 e dell'art. 304 c.2 del D.Lgs. 152/06, da inviare nel minor tempo tecnicamente possibile, tramite PEC/email all'Autorità Competente all'Ente di controllo, Comune e ARPA informandoli sull'accaduto e sulle misure di prevenzione messe immediatamente in atto. Fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per arrestare gli eventi di rilascio in atmosfera, e per ripristinare il contenimento delle sostanze inquinanti. Il Gestore, inoltre, deve accertare le cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione	PIC (par.7.11, punto 41) pag. 106- 107)	NO	Si veda precedente prescrizione <b>P7</b>
<b>P69</b>		In considerazione di possibili miglioramenti delle prestazioni ambientali dell'impianto, si raccomanda di mantenere un sistema di gestione ambientale SGA conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e alla registrazione del regolamento EMAS, con procedure e modalità operative per la prevenzione degli incidenti, emissioni e sversamenti verso l'ambiente di prodotti inquinanti	PIC (par.7.12, punto 42) pag. 107)	SI	Si veda precedente prescrizione <b>P8</b>
<b>P70</b>		Ove le certificazioni dovessero decadere, il Gestore deve darne immediata comunicazione all'Autorità Competente	PIC (par.7.12, punto 43) pag. 107)	NO	Si veda precedente prescrizione <b>P8</b>
<b>P71</b>		Qualora le suddette certificazioni decadano e non sia prevista una procedura di rinnovo, la validità del provvedimento di A.I.A. si riduce automaticamente ad anni 10 così come previsto dall'art. 29-octies c.3	PIC (par.7.12, punto 44)	NO	Si veda precedente prescrizione <b>P8</b>

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		lett b). Il Gestore provvede comunque a informare l'Autorità Competente	pag. 107)		
<b>P72</b>		Qualora il Gestore intenda dismettere l'impianto o parte di esso, un anno prima della eventuale dismissione, totale o parziale, dovrà predisporre e presentare all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo un piano di dismissione dettagliato contenente le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento del suolo e delle acque sotterranee al momento della cessazione definitiva delle attività ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Nel piano dovranno essere previste le indagini atte a caratterizzare la qualità del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee delle aree da dismettere e a definire gli eventuali interventi di prevenzione/messa in sicurezza/bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.	PIC (par.7.13, punto 45) pag. 107)	NO	Si veda precedente prescrizione <b>P4</b>
<b>P73</b>		Restano a carico del Gestore, il quale è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi da cui sono scaturite autorizzazioni non sostituite dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale	PIC (par.8, punto 46) pag. 107)	SI	Rif. "Elenco prescrizioni legali" predisposto in ambito SGA
<b>P74</b>		Inoltre, con riferimento alle autorizzazioni sostituite dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale, sopravvivono a carico del Gestore tutte le prescrizioni sugli aspetti non espressamente contemplati nell'AIA ovvero che non siano con essa in contrasto.	PIC (par.8, punto 47) pag. 107)	SI	Rif. "Elenco prescrizioni legali" predisposto in ambito SGA
<b>P75</b>		Nell'attuazione del PMC, il Gestore ha l'obbligo di dare le seguenti comunicazioni: trasmissione delle relazioni periodiche di cui al PMC ad ISPRA e ARPA/APPA, alla Provincia e al Comune interessato;	PIC (par.10, punto 48) pag. 108)	SI	V. contenuti presente DAP e "Registro degli Adempimenti di Legge- Prescrizioni AIA" trasmesso annualmente
<b>P76</b>		Nell'attuazione del PMC, il Gestore ha l'obbligo di dare le seguenti comunicazioni:	PIC (par.10,	SI	Applicabile ad evento Effettuata comunicazione in data

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		comunicazione ad ATS ed al Sindaco del Comune territorialmente competente, ed agli altri Enti di Controllo, dell'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;	punto 48) pag. 108)		08/05/2022 per violazione limite emissioni del giorno precedente con Prot. 49/2022
<b>P77</b>		Nell'attuazione del PMC, il Gestore ha l'obbligo di dare le seguenti comunicazioni: tempestiva informazione ad ATS ed al Sindaco del Comune territorialmente competente, ed agli altri enti di controllo, relativa a malfunzionamenti o incidenti, e conseguenti effetti ambientali generatisi.	PIC (par.10, punto 48) pag. 108)	SI	Applicabile ad evento Effettuata comunicazione in data 08/05/2022 per violazione limite emissioni del giorno precedente con Prot. 49/2022
<b>P78</b>		Il Gestore è tenuto ad eseguire campionamenti, analisi, misure e verifiche, nonché interventi di manutenzione e di calibrazione, come riportato nel seguente Piano di Monitoraggio e Controllo.	PMC, 1 pag.10	-	v. punti successivi del presente DAP
<b>P79</b>		Preventivamente alle fasi di campionamento delle diverse matrici dovrà essere predisposto un piano di campionamento, redatto ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 17025:2018. Relativamente ai rifiuti tale piano di campionamento dovrà essere redatto in base alla norma UNI EN 14899:2006.	PMC, 2 pag.10	SI	Per quanto concerne il monitoraggio delle matrici ambientali, in continuità con le attuali modalità gestionali, la Centrale si avvarrà di Laboratorio esterno accreditato.
<b>P80</b>		Il gestore dovrà predisporre l'accesso ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio: - punti di campionamento delle emissioni in atmosfera; - aree di stoccaggio dei rifiuti nel sito; - pozzetti di campionamento fiscali per le acque reflue; - pozzi utilizzati nel sito. I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e/o di misura dovranno pertanto garantire la possibilità della corretta acquisizione dei dati di interesse e dovranno essere accessibili al personale preposto ai controlli, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).	PMC, 3 pag.10	SI	I punti di campionamento e di monitoraggio sono accessibili. Dal rilascio del Decreto di Riesame non sono intervenuti controlli da parte degli Enti; in tale eventualità saranno fornite tutte le relative evidenze documentali (verbali di campionamento, Report visita ispettiva , ecc.). Si evidenzia che per l'approvvigionamento idrico la Centrale non utilizza pozzi ubicati all'interno del sito.

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P81</b>		Tutte le comunicazioni urgenti, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente (cfr. §12.7 e 12.8), dovranno essere inviate, dal Gestore, all'indirizzo mail: controllia@isprambiente.it.	PMC, 4 pag.10	SI	Applicabile ad evento Effettuata comunicazione in data 08/05/2022 per violazione limite emissioni del giorno precedente con Prot. 49/2022
<b>P82</b>		Resta, a cura del Gestore, l'obbligo di estendere i controlli a tutti i nuovi impianti/apparecchiature occorsi per effetto delle modifiche impiantistiche (es. programma LDAR, ispezione periodica dei serbatoi, monitoraggio delle emissioni odorigene, controllo delle linee di movimentazione di materie prime, prodotti e combustibili, etc.). Eventuali, ulteriori controlli e verifiche che il Gestore riterrà di espletare ai fini ambientali, potranno essere attuate anche laddove non contemplate dal presente PMC e dovranno essere parte integrante del sistema di gestione ambientale.	PMC, 5 pag.10	NO	Applicabile in caso di interventi di modifica
<b>P83</b>		Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione dei flussi, il parametro dovrà essere analizzato prima che tale miscelazione abbia luogo	PMC, A pag.10	SI	I punti di campionamento autorizzati sono stati univocamente identificati nella documentazione tecnica a corredo dell'istanza di Riesame AIA presentata con comunicazione prot. Enipower 32/2019 del 08/03/2019. Eventuali modifiche saranno comunicate agli Enti in accordo alle prescrizioni di cui al presente Decreto di Riesame AIA.
<b>P84</b>		Il Gestore dovrà prevedere una procedura di valutazione degli esiti degli autocontrolli e dovrà prevedere l'analisi delle eventuali non conformità alle prescrizioni AIA ed anomalie/guasti e delle misure messe in atto al fine di ripristinare le condizioni normali e di impedire che le non conformità ed anomalie/guasti si ripetano, oltre che una valutazione dell'efficacia delle misure adottate.	PMC, B pag.10	SI	Le non conformità vengono valutate in base alle procedure societarie pro hse 003 enipower spa "Gestione degli eventi HSE" e CTR.AUD.pro-02_ep "Gestione delle non conformità e delle azioni correttive"

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P85</b>		Tutti i sistemi di controllo e monitoraggio e di campionamento dovranno essere “operabili” durante l’esercizio dell’impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l’attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale.	PMC, C pag.10-11	SI	In caso di indisponibilità della strumentazione in continuo, il Gestore procederà in ottemperanza alle pertinenti prescrizioni di cui al PMC.
<b>P86</b>		Per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio in continuo:  In caso di indisponibilità delle misure in continuo il Gestore dovrà attuare quanto previsto alla LG-ISPRA-SECONDA EMANAZIONE, lettera F- prot. 18712 del 01/06/2011	PMC, C, punto 1 pag.10-11	SI	Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022
<b>P87</b>		la strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità, l’incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Inoltre, l’insieme delle apparecchiature che costituiscono il “sistema di rilevamento” deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo, anche se non presidiato, in tutte le condizioni ambientali e di processo; a tale scopo il Gestore dovrà stabilire delle “norme di sorveglianza” e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all’utilizzo e quindi l’affidabilità del rilievo.	PMC, C punto 2 pag.11	SI	Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022
<b>P88</b>		Qualora, per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato ad uno specifico strumento, il Gestore dovrà darne comunicazione preventiva all’ISPRA. La notifica dovrà essere corredata da una relazione che	PMC, C punto 3 pag.11	NO	Applicabile in caso di modifiche tali da comportare variazioni della misura e/o della catena di riferibilità del dato

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologica, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Dovrà essere prodotta, anche, la copia del nuovo “ <i>piping and instrumentation diagram</i> ” (P&ID) con l’indicazione delle sigle degli strumenti modificate e/o la nuova posizione sulle linee.			
<b>P89</b>		Il Gestore deve provvedere a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati delle attività di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 (dieci) anni, includendo anche le informazioni relative alla generazione dei dati. I dati che attestano l’esecuzione del Piano di Monitoraggio e Controllo dovranno essere resi disponibili all’Autorità Competente e all’ISPRA ad ogni richiesta e, in particolare, in occasione dei sopralluoghi periodici previsti dall’ ISPRA	PMC, D punto 1 pag.11	SI	I dati oggetto di monitoraggio in accordo alle prescrizioni di cui al Decreto di Riesame AIA saranno archiviati su supporto informatico e conservati per 10 anni, in continuità con le modalità gestionali già in essere.
<b>P90</b>		Tutti i rapporti che dovranno essere trasmessi all’ ISPRA nell’ambito del reporting annuale, dovranno essere su supporto informatico editabile. Il formato dei rapporti deve essere compatibile con lo standard “Open Office Word Processor” per le parti testo e “Open Office – Foglio di Calcolo” (o con esso compatibile) per i fogli di calcolo e i diagrammi riassuntivi.	PMC, D punto 2 pag.11	SI/in corso	Si veda precedente prescrizione <b>P26</b> . Rapporto annuale relativo all’anno di esercizio 2021 trasmesso in data 29/04/2022 con prot. 36/2022
<b>P91</b>		Al fine di gestire sistematicamente il rispetto delle prescrizioni/condizioni dell’AIA, il Gestore dovrà redigere ed aggiornare il Documento di Aggiornamento Periodico denominato (DAP). In tale documento dovranno essere riportate tutte le prescrizioni/condizioni contenute nel PIC e nel PMC con le relative registrazioni al fine di darne l’evidenza oggettiva e documentata del loro rispetto, ivi compresi lo stato di conformità alle prescrizioni AIA, degli autocontrolli, delle prove e/o delle verifiche ed integrata con l’indicazione di azioni correttive adottate e/o proposte. Il DAP dovrà essere conservato e disponibile presso l’installazione su supporto informatico opportunamente datato progressivamente e firmato dal	PMC, D punto 3 pag.11-12	SI	V. contenuti del presente documento

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		gestore (anche digitalmente) e dovrà essere trasmesso con frequenza quadrimestrale all'ISPRA nel mese di febbraio, giugno e ottobre di ciascun anno			
<b>P92</b>		Al fine di avere un quadro completo degli eventuali ulteriori adempimenti di legge a cui è soggetta l'installazione in riferimento al TUA e smi, il gestore dovrà mantenere aggiornato il Registro degli Adempimenti di Legge in riferimento a quanto già previsto e predisposto per i sistemi di gestione ambientale (certificati ISO 14001 e/o EMAS o meno). Tale Registro dovrà essere trasmesso con frequenza annuale all'ISPRA.	PMC, D punto 4 pag.12	SI	Rif. "Elenco prescrizioni legali" predisposto in ambito SGA e "Registro degli Adempimenti di Legge- Prescrizioni AIA"
<b>P93</b>		Qualora il Gestore decidesse di effettuare la dismissione, il Piano di cessazione/dismissione di massima già presentato, con il relativo crono programma/GANTT di attuazione, dovrà essere opportunamente integrato, con il grado di dettaglio di un Progetto Definitivo (cfr. art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) relativamente a tutti gli aspetti ambientali e in particolare: a. le aree del sito oggetto di intervento, con indicazione delle parti di impianto che si intende dismettere e/o smantellare; b. le parti di impianto/attrezzature per le quali è eventualmente previsto il mantenimento in esercizio nelle fasi di cantiere o al termine delle attività di dismissione; c. le misure previste per la pulizia, la protezione passiva e la messa in sicurezza dell'impianto/attrezzature (ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 7, del D.Lgs 152/06) al fine di evitare o limitare gli effetti sulle matrici ambientali e garantire le condizioni idonee per l'eventuale dismissione dell'impianto/attrezzature; d. le misure previste per limitare qualsiasi rischio di inquinamento sia durante le fasi di dismissione che al momento della cessazione delle attività.	PMC, E punto 1 pag.12	NO	Si veda precedente prescrizione <b>P4</b>

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P94</b>		<p>Il Piano definitivo dovrà contenere anche:</p> <p>e. la valutazione di coerenza e confronto con i contenuti della Relazione di Riferimento (qualora vigesse l'obbligo di presentazione ai sensi del Decreto Ministeriale n.95 del 15/04/2019 <a href="https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/26/19G00103/sg">https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/26/19G00103/sg</a> e delle Linee guida emanate ai sensi dell'Art. 22, paragrafo 2, della Direttiva 2010/75/UE);</p> <p>f. le attività di ripristino ambientale del sito alle condizioni della Relazione di Riferimento (nel caso di installazioni soggette alla presentazione della Relazione di Riferimento);</p> <p>g. l'eventuale dichiarazione (tecnicamente motivata) di esclusione dell'installazione dagli obblighi di presentazione della Relazione di Riferimento (nel caso di installazioni non soggette alla presentazione della Relazione di Riferimento);</p> <p>h. le attività di rilevazione di un'eventuale grave contaminazione del suolo, al fine dell'eventuale attivazione degli obblighi di bonifica;</p> <p>i. le prime indicazioni e misure per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in conformità alle disposizioni dell'art. 24 del DPR 207/2010;</p> <p>j. l'aggiornamento del quadro economico e dei costi della sicurezza;</p> <p>k. l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori redatto sottoforma di diagramma di GANTT</p>	PMC, E punto 1 pag.12-13	NO	Si veda precedente prescrizione <b>P4</b>
<b>P95</b>		Il Suddetto piano dovrà essere trasmesso all'Autorità Competente e all'ISPRA almeno 1 anno prima dell'avvio previsto per i lavori (o in un tempo ritenuto congruo per l'attuazione del cronoprogramma previsto dal Gestore)	PMC, E punto 2 pag.13	NO	Si veda precedente prescrizione <b>P4</b>
<b>P96</b>		Il Gestore dovrà infine comunicare con anticipo di almeno 30 giorni lavorativi le date di inizio e fine dei lavori	PMC, E punto 3 pag.13	NO	Si veda precedente prescrizione <b>P4</b>

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P97</b>		Le forniture di combustibili, di oli lubrificanti e materie prime ed ausiliarie, in sede di prima fornitura per specifica tipologia, devono essere opportunamente caratterizzate. La caratterizzazione dei combustibili e materie prime può essere effettuata anche con la disponibilità in sito delle "Schede Informative di Sicurezza".	PMC, 1 - 1 pag.14	SI	I documenti di trasporto e le schede di sicurezza delle materie prime ausiliarie sono conservati a cura delle unità riceventi.
<b>P98</b>		Le quantità di combustibile, di oli e di tutte le materie prime e ausiliarie utilizzate nei processi operativi devono, ad ogni fornitura, essere registrate su appositi registri in forma elettronica.	PMC, 1 - 2 pag.14	SI	La rendicontazione dei consumi è effettuata mediante "Registrazione su file" in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di controllo.
<b>P99</b>		Il rapporto sugli approvvigionamenti di combustibili e materie prime ed ausiliarie, deve essere compilato e trasmesso all'Autorità Competente e ad ISPRA con cadenza annuale.	PMC, 1 - 3 pag.14	SI	Si veda la precedente prescrizione <b>P26</b>
<b>P100</b>		Deve essere registrata la produzione dalle varie attività, come precisato nella tabella 1 del PMC	PMC, 1.1 - 1 pag.14	SI	La rendicontazione dei dati di produzione (EE e vapore) è effettuata mediante "Registrazione su file" in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo.
<b>P101</b>		Dovrà essere registrato il consumo delle principali materie prime, semilavorati e materie ausiliarie dichiarate in AIA, come precisato nella tabella 2 del PMC.	PMC, 1.2 - 1 pag.14	SI	La rendicontazione dei consumi delle materie ausiliarie indicate è effettuata mediante "Registrazione su file" in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo
<b>P102</b>		Il Gestore dovrà utilizzare le sostanze dichiarate in conformità alle disposizioni dettate dal Regolamento CE n. 1907/2006 (Regolamento REACH)	PMC, 1.2 - 2 pag.14	SI	Presente archivio informatico contenente tutte le schede di sicurezza aggiornate delle materie prime ausiliarie e delle sostanze utilizzate

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P103</b>		Il Gestore è tenuto a integrare la tabella 2 del PMC, nella comunicazione annuale, con tutte le eventuali variazioni delle materie prime comunicate in AIA, con indicazione della data della variazione e gli estremi delle comunicazioni effettuate in merito all'Autorità Competente e all'ISPRA	PMC, 1.2 - 1 pag.16	SI	Applicabile in caso di modifiche di materie ausiliarie. Effettuata comunicazione in data 27/04/2022 con Prot. 35/2022
<b>P104</b>		Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente i quantitativi delle materie prime/ ausiliarie utilizzati nonché, annualmente, il relativo consumo annuo.	PMC, 1.2 - 2 pag.16	SI	La rendicontazione dei dati di consumo delle materie ausiliarie è effettuata mediante "Registrazione su file" in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo Per le attività di Reporting, si veda la precedente prescrizione <b>P26</b> .
<b>P105</b>		Deve essere registrato, su apposito registro, il consumo dei combustibili utilizzati, come precisato nella tabella 3 del PMC	PMC, 1.1 - 1 pag.16- 17	SI	La rendicontazione dei dati di consumo di combustibili è effettuata mediante "Registrazione su file" in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di controllo.
<b>P106</b>		Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente i quantitativi di combustibili utilizzati nonché, annualmente, il relativo consumo annuo.	PMC, 1.1 - 2 pag.17	SI	La rendicontazione dei dati di consumo di combustibili è effettuata mediante "Registrazione su file" in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di controllo. Per le attività di Reporting, si veda la precedente prescrizione <b>P26</b> .
<b>P107</b>		Il Gestore, per i soli combustibili utilizzati, deve far riferimento ai metodi di misura di cui al D.Lgs. 152/2006, Parte V, Allegato X per i parametri ivi riportati. Su richiesta e previa autorizzazione dell'Autorità Competente, acquisito il parere di ISPRA, il Gestore può adottare metodi di analisi ritenuti equivalenti.	PMC, 1.2 - 1 pag.17	SI	Prescrizione ottemperata. Vengono utilizzati i metodi di misura di cui al D.Lgs. 152/2006, Parte V, Allegato X

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P108</b>		Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file".	PMC, 1.2 - 2 pag.17	SI	La rendicontazione dei dati di consumo di combustibili è effettuata mediante "Registrazione su file" in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo
<b>P109</b>		Per il Metano deve essere prodotta con cadenza mensile una scheda tecnica (fornita dal fornitore o prodotta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) contenente le informazioni riportate nella tabella 5 del PMC.	PMC, 1.2 - pag.17	SI	In continuità con le attuali modalità implementate, per la caratterizzazione del gas naturale si farà riferimento ai certificati analitici del Fornitore
<b>P110</b>		Per il gasolio dovrà essere prodotta mensilmente (o in alternativa a lotti) una scheda tecnica (elaborata dal fornitore o redatta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) che riporti quanto indicato nella tabella 6 del PMC. Per il gasolio per autotrazione, qualora acquistato nella distribuzione, la scheda tecnica dovrà essere prodotta annualmente	PMC, 1.2 - pag.17	SI	La prescrizione è ottemperata mediante invio in allegato al rapporto annuale. Per l'anno 2021 trasmissione del 29/04/2022 con prot. 36 del 29/04/2022
<b>P111</b>		Il syngas utilizzato deve essere caratterizzato mensilmente in termini di portata, pressione, potere calorifico e composizione media (incluso il contenuto di H2S) tramite campionamento e analisi di laboratorio	PMC, 1.2 - pag.18	SI	Il rispetto di tale frequenza sarà subordinato all'effettivo utilizzo dello stesso. In continuità con le attuali modalità di controllo implementate, ai fini della caratterizzazione dello stesso saranno utilizzati i certificati analitici forniti dalla Raffineria adiacente
<b>P112</b>		Per la gestione dei serbatoi e delle linee di distribuzione dei combustibili deve essere prodotta documentazione relativa alle pratiche di monitoraggio e controllo riportati nella Tabella 7 del PMC	PMC, 1.2 - 1 pag.18- 19	SI	La prescrizione sarà ottemperata in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo nei termini previsti dall'art. 4 c. 1 del Decreto di Riesame AIA, sulla base delle modalità attuative delle

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
					prescrizioni relative agli ECE.
<b>P113</b>		Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file".	PMC, 1.2 - 2 pag.19	SI	La rendicontazione delle attività di monitoraggio è effettuata mediante "Registrazione su file" in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo .
<b>P114</b>		Deve essere registrato, su apposito registro, il consumo di acqua, come precisato nella tabella 9 del PMC.	PMC, 2.1 - 1 pag.19	SI	La rendicontazione dei dati di consumo è effettuata mediante "Registrazione su file" in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di controllo.
<b>P115</b>		Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente i quantitativi di acqua consumata nonché, annualmente, il relativo consumo annuo.	PMC, 2.1 - 2 pag.19	SI	La rendicontazione dei dati di consumo è effettuata mediante "Registrazione su file" in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di controllo. Per le attività di Reporting, si veda la precedente prescrizione <b>P26</b> .
<b>P116</b>		Deve essere registrato, su apposito registro, i consumi di energia, come precisato nella Tabella 10 del PMC , per quanto possibile specificato per singola fase o gruppo di fasi.	PMC, 2.2 - 1 pag.19- 20	SI	La rendicontazione dei dati di consumo è effettuata mediante "Registrazione su file" in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di controllo.
<b>P117</b>		Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente i quantitativi di energia termica e elettrica prodotti e consumati nonché, annualmente, il relativo consumo annuo.	PMC, 2.2 - 2 pag.20	SI	La rendicontazione dei dati di consumo è effettuata mediante "Registrazione su file" in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di controllo.
<b>P118</b>		In ottemperanza alla BAT 2 il Gestore, in caso di modifiche che	PMC, 2.2 -	NO	Applicabile in caso di modifiche che

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		potrebbero incidere in modo significativo sul rendimento, dovrà eseguire la prova di prestazione in base alla norma ISO 2314 o ai codici ASME PTC 22/46/19 o equivalenti (rendimento di riferimento)	3 pag.20		incidano sul rendimento. Il Gestore si riserva la possibilità di proporre nel dettaglio le modalità di attuazione della prescrizione di cui al punto in oggetto, in funzione della tipologia di modifica e relativi test necessari, in sede di comunicazione della stessa agli Enti, in accordo all'art. 29 novies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
<b>P119</b>		Ogni due il Gestore è tenuto ad eseguire prove di prestazione a pieno carico per i gruppi CC1, CC2 e CC3 in base alla norma ISO 2314 o ai codici ASME PTC 22/46/19 o equivalenti	PMC, 2.2-4 pag.20	In corso	La prescrizione sarà ottemperata in accordo alle modalità attuative concordate con l'Ente di Controllo.
<b>P120</b>		Qualora non fossero rispettati i livelli di efficienza prescritti, il Gestore dovrà comunicare all'Autorità Competente e a ISPRA secondo le modalità di comunicazione del PMC.	PMC, 2.2-5 pag.21	NO	Applicabile in caso di mancato rispetto dei livelli di efficienza energetica prescritti
<b>P121</b>		Il Gestore dovrà condurre, con frequenza almeno quadriennale, specifici “audit energetici” ai sensi del Dlgs 102/2014.	PMC, 2.2 -6 pag.21	SI	Eseguita Diagnosi Energetica nel 2019. La prossima sarà predisposta entro dicembre 2023
<b>P122</b>		Pertanto il Gestore è tenuto alla effettuazione della diagnosi energetica nel rispetto di quanto definito nelle seguenti norme: - UNI CEI EN 16247-1:2012 che definisce i requisiti generali comuni a tutte le diagnosi energetiche. - UNI CEI EN 16247-3:2014 che si applica ai luoghi in cui l'uso di energia è dovuto al processo. Essa deve essere usata congiuntamente alla EN 16247-1 “Diagnosi energetiche – Parte 1: Requisiti generali”, che integra e rispetto alla quale fornisce ulteriori requisiti.	PMC, 2.2-7 pag.21	SI	L'ultima Diagnosi Energetica per la Centrale di Ferrera Erbognone, redatta in conformità agli Standard di riferimento, è stata emessa in data 04/12/2019 e validata da Ente Certificatore.

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P123</b>		L'audit energetico deve avvenire secondo la norma UNI CEI EN 16247-5:2015 che riguarda le competenze dell'auditor energetico	PMC, 2.2-8 pag.21	SI	Si veda precedente prescrizione <b>P122</b>
<b>P124</b>		In caso non sia applicabile il Dlgs 102/2014, il Gestore, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale interno, ha facoltà di porre adeguata attenzione agli aspetti di efficienza energetica, mediante specifici "audit energetici interni" condotti con la frequenza individuata all'interno del SGA.	PMC, 2.2-9 pag.21	SI	Prescrizione non applicabile. Si vedano prescrizioni di cui sopra <b>P122</b> e <b>P123</b>
<b>P125</b>		Nel rapporto annuale dovrà essere trasmessa una planimetria, se aggiornata a seguito di modifiche dell'AIA, riportante l'elenco aggiornato di tutti punti di emissione convogliata e relativa georeferenziazione.	PMC, 3.1-1 pag.21	SI	La planimetria contenente l'ubicazione dei punti di emissione convogliata in atmosfera è stata trasmessa nella documentazione tecnica a corredo dell'istanza di Riesame AIA. Eventuali modifiche saranno preventivamente comunicate agli Enti in accordo alle prescrizioni vigenti
<b>P126</b>		In relazione agli sfiati dei serbatoi, se presenti sistemi di abbattimento, dovranno essere inoltre eseguite le verifiche indicate nella tabella 13 del PMC	PMC, 3.1-2 pag.22	NO	Prescrizione non applicabile in quanto non sono presenti sistemi di abbattimento degli sfiati dei serbatoi
<b>P127</b>		Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni dell'AIA, gli autocontrolli sui punti di emissione convogliata autorizzati dovranno essere effettuati per tutti i punti di emissione con la frequenza stabilita nelle tabelle del paragrafo 3.1.2	PMC, 3.1-3 pag.22	SI	Si veda successiva prescrizione <b>P128</b>
<b>P128</b>		Il Gestore deve effettuare gli autocontrolli sulle emissioni convogliate in aria secondo le modalità riportate alla tabella 14 del PMC.	PMC, 3.1.2 -1 pag.22	SI	Si veda Reportistica SME
<b>P129</b>		Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente gli autocontrolli effettuati sui punti di emissione in atmosfera	PMC, 3.1.2 -2 pag.22	SI	Si veda Reportistica SME

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P130</b>		Il minimo tecnico è pari a 78 MWe all'alternatore per i TG dei gruppi CC1 e CC2, e 80-100 MWe all'alternatore del TG del gruppo CC3 in base al numero di gassificatori in esercizio presso la raffineria. Eventuali variazioni del minimo tecnico dovranno essere comunicate.	PMC, 3.1.2 -3 pag.24	SI	Applicabile in caso di variazioni del MT. Ultima comunicazione variazione MT: lettera Prot. 029/2022 del 14/04/2022
<b>P131</b>		Per l'emissione E4 (gruppo elettrogeno di emergenza) di cui alla Tabella 12 il Gestore dovrà fornire nel rapporto annuale data, orario e durata di ogni utilizzo.	PMC, 3.1.2 -4 pag.24	SI	Si veda precedente prescrizione <b>P26</b> riferita all'obbligo di Rapporto annuale
<b>P132</b>		Il Gestore ha la facoltà di effettuare controlli periodici dei sistemi di trattamento dei fumi secondo le modalità riportate nella tabella 15 del PMC o secondo il proprio SGA.	PMC, 3.1.2 -5 pag.24	SI	Viene effettuato il monitoraggio in continuo per $\Delta P$ , T e portata di vapore/acqua, mentre l'efficienza di conversione del CO viene ricavata tramite calcolo
<b>P133</b>		Il Gestore deve dare attuazione ad un piano di monitoraggio dei transitori degli impianti di combustione al fine di registrare e inserire nelle relazioni annuali, da trasmettere all'Autorità Competente e all'ISPRA, i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti pertinenti, i volumi dei fumi, le rispettive emissioni in massa, il numero e tipo degli avviamenti con i relativi tempi di durata, il tipo e il consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario	PMC, 3.2 - 4 pag.25	SI	La prescrizione è ottemperata in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo. Per le attività di Reporting, si veda la precedente prescrizione <b>P26</b> .
<b>P134</b>		Il Gestore deve compilare, per ogni tipologia di avviamento eventualmente eseguito (a freddo, a tiepido, a caldo) la tabella 16 del PMC con le informazioni da inserire all'interno del report annuale. Non costituiscono fasi di avviamento e arresto le normali oscillazioni del carico produttivo. Ai fini della determinazione dello stato dell'impianto l'ora in cui avviene il passaggio da uno stato transitorio al normale funzionamento o viceversa viene considerata di transitorio	PMC, 3.2 - 5 pag.25- 26	SI	Si veda precedente prescrizione <b>P133</b>
<b>P135</b>		Il Gestore dovrà effettuare, tramite SME installati, il monitoraggio dei transitori con il quale accertare i valori di concentrazione medi orari	PMC, 3.2 - 6 pag.26	SI	Si veda precedente prescrizione <b>P133</b>

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		degli inquinanti, i volumi dei fumi, le rispettive emissioni massiche nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario. Tali informazioni dovranno essere inserite nelle relazioni trasmesse regolarmente all'Autorità di Controllo secondo le indicazioni riportate nel presente PMC.			
<b>P136</b>		Nel caso di misura discontinua i campionamenti dovranno essere effettuati in modo tale da consentire di ricostruire il profilo di concentrazione dell'inquinante durante l'operazione di avviamento; ai dati di concentrazione dovranno essere associati anche quelli di portata dell'effluente gassoso.	PMC, 3.2 - 7 pag.26	SI	Applicabile ad evento. Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022 trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022
<b>P137</b>		Il Gestore dovrà fornire l'algoritmo di calcolo con il quale stima il contributo in massa degli inquinanti per ciascuna condizione di avviamento, dedotto dai dati di portata e di concentrazione dell'inquinante per il numero complessivo di ore necessarie alla specifica condizione di avviamento.	PMC, 3.2 - 8 pag.26	SI	Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022 trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022
<b>P138</b>		Le emissioni nei periodi di avvio e arresto possono essere valutate in base alla misurazione dettagliata delle emissioni eseguita per una procedura tipica di avvio/arresto almeno una volta l'anno e utilizzandone i risultati per la stima annuale.	PMC, 3.2 - 9 pag.26	SI	Applicabile ad evento, in caso di indisponibilità dello SME
<b>P139</b>		In ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA il Gestore deve mantenere operativo un programma LDAR ( <i>Leak Detection and Repair</i> ) e relativo protocollo di ispezione, i risultati dei quali devono essere trasmessi all'ISPRA con cadenza annuale ed andranno aggiornati a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali	PMC, 3.4 - 1 pag.26	In corso	Il monitoraggio delle emissioni fuggitive tramite programma LDAR è effettuato in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo, come da relazione inviata in data 29/03/2022 prot. 023/2022. Campagna LDAR annuale effettuata nel mese di gennaio 2022.

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
					Per il Reporting, si veda la precedente prescrizione <b>P26</b> .
<b>P140</b>		Relativamente alle sole centrali termoelettriche alimentate a gas naturale e alle stazioni di compressione della rete nazionale dei metanodotti, il programma LDAR potrà prevedere quanto riportato nella LG ISPRA – SECONDA EMANAZIONE, lettera I - prot. 18712 del 01/06/2011, in alternativa ai punti seguenti.	PMC, 3.4 - 1 bis pag.26	SI	Si veda precedente prescrizione <b>P139</b>
<b>P141</b>		Il programma LDAR deve riportare in particolare: - le metodologie che il Gestore adotta per lo screening delle sorgenti di emissioni fuggitive; - i risultati dello screening di tutti i componenti dello Stabilimento che possano dar luogo a rilasci (valvole e flange di processo, pompe, compressori, stoccaggi, trattamenti acque, apparecchiature utilizzate nelle fasi di caricamento, etc.); - l'individuazione delle possibili cause di rilascio (usura, malfunzionamenti, rotture o difetti di fabbricazione) dai dispositivi coinvolti; - le stime delle emissioni; - le azioni intraprese a seguito dell'individuazione di componentistica che dà luogo a emissioni; - la programmazione delle azioni di monitoraggio successive. [...]	PMC, 3.4 - da 2 a 9 pag.26-30	NO	Prescrizione non applicabile (rif. lettera ISPRA Prot. n. 25402/2022 del 05/05/2022). Si veda precedente prescrizione <b>P140</b> di cui al par. 3.4, 1-bis del PMC
<b>P142</b>		In occasione della fermata dell'intera installazione, di uno o più impianti o di parti di impianto per manutenzione ordinaria, variazioni programmate delle condizioni operative e produttive, malfunzionamenti, fermate non programmate, manutenzione straordinaria o emergenza, il Gestore dovrà registrare l'evento come indicato nella tabella 19 del PMC e stimare gli eventuali rilasci in atmosfera degli inquinanti pertinenti e di quelle sostanze che possono	PMC, 3.4 - 1 pag. 30	SI	Applicabile in caso di fermata. La rendicontazione è effettuata in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Il Gestore fa presente che le procedure e le modalità operative in essere puntano già a minimizzare i rilasci accidentali e

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		avere un impatto sull'ambiente, come gas climalteranti, sostanze odorogene e sostanze classificate pericolose ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008 (Regolamento CLP). In un'ottica di riduzione dell'impatto sull'atmosfera delle fermate d'impianto, il Gestore dovrà altresì predisporre metodologie e procedure di prevenzione dei rilasci in atmosfera.			operativi in atmosfera dovuti alle fermate
<b>P143</b>		La tabella 20 del PMC riporta la specifica dei punti di scarico finale dello Stabilimento. Nel rapporto annuale dovrà essere trasmessa una planimetria, eventualmente aggiornata a seguito di modifiche dell'AIA, riportante l'elenco aggiornato di tutti gli scarichi finali, parziali e dei pozzetti di controllo e relativa georeferenziazione.	PMC, 4 pag. 30-31	SI	I punti di campionamento autorizzati sono stati univocamente identificati nella documentazione tecnica a corredo dell'istanza di Riesame AIA presentata con specifica comunicazione Enipower. Eventuali modifiche saranno comunicate agli Enti in accordo alle prescrizioni di cui al presente Decreto di Riesame AIA.
<b>P144</b>		I pozzetti di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento devono essere in ogni momento accessibili dall'ISPRA ed attrezzati per consentire il campionamento delle acque da scaricare.	PMC, 4-1 pag. 31	SI	Si veda precedente prescrizione <b>P80</b>
<b>P145</b>		Il Gestore deve predisporre e registrare gli esiti di un piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee.	PMC, 4-2 pag. 31	SI	Rif. Allegato 6 opi man 001 r01 "Gestione della manutenzione" e pro-man-001-ep-erbo "Piano di verifica del sistema fognario e delle vasche"
<b>P146</b>		Deve essere garantita la conduzione di un monitoraggio costante per il corretto funzionamento degli impianti di trattamento in tutte le loro fasi nonché la corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse che devono, inoltre, essere dotate dei migliori sistemi ai fini della garanzia di sicurezza	PMC, 4-3 pag. 31	NO	Prescrizione non applicabile in quanto la Centrale non effettua operazioni di trattamento reflui
<b>P147</b>		Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni presenti nell'AIA relative ai limiti agli scarichi, il Gestore effettuerà i controlli trimestrali	PMC, 4-4 pag. 31	SI	Prescrizione ottemperata con le modalità di monitoraggio e controllo

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		allo scarico SC2 e i controlli annuali agli scarichi SC1 e SC3 previsti dalla convenzione in essere con la Raffineria Eni R&M.			già implementate
<b>P148</b>		Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente gli autocontrolli effettuati sugli scarichi idrici	PMC, 4-5 pag. 32	SI	La rendicontazione dei dati di monitoraggio è effettuata mediante "Registrazione su file" in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di controllo.
<b>P149</b>		Il Gestore dovrà identificare i codici CER dei rifiuti sulla base del processo che li ha originati ed effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti a norma di legge e dovrà prevedere la redazione dai piani di campionamento ed in riferimento alla norma UNI 10802	PMC, 5- 1 pag. 32	SI	Caratterizzazione dei rifiuti in accordo alle procedure: - PRO HSE 008 EP Gestione dei rifiuti - OPI.HSE-002-ep/erbo Gestione dei rifiuti nello stabilimento di Ferrera Erbognone I certificati analitici dei rifiuti sono archiviati a cura dell'UNITA' HSEQ e resi disponibili agli Enti in qualsiasi momento.
<b>P150</b>		I certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato, devono riportare la o le metodiche utilizzate e devono essere a disposizione dell'Autorità competente e dell'ISPRA.	PMC, 5- 2 pag. 32	SI	I certificati analitici dei rifiuti sono archiviati a cura dell'Unità HSEQ e resi disponibili agli Enti in qualsiasi momento.
<b>P151</b>		Il Gestore dovrà altresì gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo attraverso il registro di carico/scarico, FIR formulario di identificazione e rientro della 4 copia firmata dal destinatario per accettazione	PMC, 5- 3 pag. 32	SI	Gestione rifiuti in accordo alle procedure SGA: - PRO HSE 008 EP Gestione dei rifiuti - OPI.HSE-002-ep/erbo Gestione dei rifiuti nello stabilimento di Ferrera Erbognone

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
					La gestione degli adempimenti documentali di cui agli art. 190 e 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. viene effettuata in “modalità informatica” (conformemente alle indicazioni di cui alla Circolare Ministeriale 4 agosto 1998) mediante specifico software gestionale (ECOS)
<b>P152</b>		Il Gestore dovrà archiviare e conservare tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal Responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate, questo al fine di renderli disponibili all’Autorità Controllo	PMC, 5- 4 pag. 32	SI	Si veda precedente prescrizione <b>P150</b>
<b>P153</b>		Il Gestore dovrà comunicare nel rapporto Annuale trasmesso, entro il 30 Aprile, all’Autorità competente, all’ISPRA, alla Regione, alla Provincia, al Comune, all’ARPA e alla ASL territorialmente competente le quantità di rifiuti prodotti per ogni codice EER, l’attività di provenienza, il destino finale con le eventuali quantità recuperate e le relative finalità di recupero. Per i rifiuti non recuperati devono essere specificate le modalità di smaltimento.	PMC, 5- 5 pag. 32	SI	Si veda la precedente prescrizione <b>P26</b>
<b>P154</b>		Le informazioni di cui sopra devono essere specificate con relativo raffronto con l’anno precedente	PMC, 5- 6 pag. 32	SI	Si veda la precedente prescrizione <b>P153</b>
<b>P155</b>		In ottemperanza alle prescrizioni dell’AIA, relative alle condizioni di esercizio dei depositi di rifiuti, il Gestore dovrà verificare con cadenza mensile la giacenza di ciascuna tipologia di rifiuto nei depositi temporanei e lo stato degli stessi con riferimento alle condizioni prescritte	PMC, 5- 7 pag. 32	SI	La rendicontazione dei rifiuti raccolti presso le aree di deposito temporaneo rifiuti è effettuata mediante "Registrazione su file" in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo e come da opi rifiuti dello stabilimento in corso di validità.

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P156</b>		Il Gestore dovrà garantire la corretta applicazione del “deposito temporaneo prima della raccolta” in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione: Qualora il Gestore volesse cambiare il criterio di gestione (quantitativo o gestionale), dovrà comunicare preventivamente all’Autorità Competente e all’Autorità di Controllo la variazione di tale criterio	PMC, 5- 8 pag. 32	SI	Rif. procedure SGA: - PRO HSE 008 EP Gestione dei rifiuti - OPI.HSE-002-ep/erbo Gestione dei rifiuti nello stabilimento di Ferrera Erbognone - software gestionale (ECOS) In caso di variazione del criterio gestionale (temporale/quantitativo) delle aree di deposito temporaneo rifiuti sarà data opportuna comunicazione agli Enti in accordo alla prescrizione
<b>P157</b>		Il Gestore dovrà verificare, nell’ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni mese, lo stato di giacenza dei depositi, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi. Dovranno altresì essere controllate le etichettature.	PMC, 5- 9 pag. 32	SI	Si veda la precedente prescrizione <b>P155</b>
<b>P158</b>		Il Gestore dovrà compilare mensilmente la tabella 21 del PMC	PMC, 5- 10 pag. 32-33	SI	Si veda precedente prescrizione <b>P157</b>
<b>P159</b>		Inoltre per ogni rifiuto il Gestore deve compilare la tabella 22 del PMC	PMC, 5- 1 pag. 33	SI	Caratterizzazione dei rifiuti in accordo alle procedure:: - PRO HSE 008 EP Gestione dei rifiuti - OPI.HSE-002-ep/erbo Gestione dei rifiuti nello stabilimento di Ferrera Erbognone  I certificati analitici dei rifiuti sono archiviati a cura dell’Unità HSEQ e resi

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
					disponibili agli Enti in qualsiasi momento.
<b>P160</b>		Il Gestore dovrà registrare e trasmettere annualmente nel reporting, le quantità e le percentuali di rifiuti inviati: - in discarica; - a recupero interno; - a recupero esterno.	PMC, 5- 2 pag. 33	SI	Si veda la precedente prescrizione <b>P26</b>
<b>P161</b>		Nel caso in cui la tipologia di rifiuti prodotti subisca delle variazioni rispetto a quanto riportato dichiarato in sede di riesame/rilascio dell'AIA sarà cura dell'azienda evidenziarlo nel report annuale e durante i controlli operati dagli Organi competenti	PMC, 5- 3 pag. 33	SI	Applicabile in caso di modifica dei rifiuti prodotti. Si veda la precedente prescrizione <b>P26</b>
<b>P162</b>		Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente gli autocontrolli effettuati	PMC, 5- 4 pag. 33	SI	Si vedano la precedente prescrizione <b>P155, P157, P158</b>
<b>P163</b>		Il Gestore (nel rispetto di quanto prescritto in AIA) dovrà effettuare con frequenza quadriennale un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno alle condizioni più gravose, per la verifica del rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale e comunque di quelli normativi	PMC, 1- 1 pag. 33	SI	L'ultima indagine fonometrica è stata effettuata nel luglio 2018, trasmessa in allegato al Rapporto Annuale dell'anno 2018 e all'istanza di riesame AIA (allegato B24). La prossima indagine fonometrica è in corso di svolgimento, in accordo alla frequenza prescritta (quadriennale) e secondo le modalità attuative del PMC.
<b>P164</b>		Nei casi di modifiche impiantistiche che possono comportare una variazione dell'impatto acustico nei confronti dell'esterno, il Gestore dovrà: -effettuare una valutazione preventiva dell'impatto acustico; -verificare con le misure, le valutazioni a valle della messa in esercizio delle modifiche apportate.	PMC, 1- 2 pag. 33	NO	Applicabile in caso di modifiche impiantistiche tali da comportare variazioni del clima acustico in ambiente esterno

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P165</b>		Il Gestore dovrà effettuare i rilievi fonometrici nelle seguenti postazioni, verificando il rispetto dei valori limite come specificato in funzione della classe acustica di appartenenza	PMC, 1- 3 pag. 33-34	SI	Si veda la precedente prescrizione <b>P55</b>
<b>P166</b>		La relazione di impatto acustico dovrà comprendere le misure di Leq riferite a tutto il periodo diurno e notturno, i valori di Leq orari, la descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti durante la campagna delle misure e la georeferenziazione dei punti di misura. Le misure di verifica del rispetto dei limiti e dei valori prescritti dovranno essere effettuate nelle condizioni più gravose escludendo i contributi provenienti da altre sorgenti sonore diverse dallo stabilimento.	PMC, 1- 4 pag. 34	SI	Si veda la precedente prescrizione <b>P55</b>
<b>P167</b>		Sarà cura del tecnico competente in acustica rivalutare, eventualmente, i punti di misura già presi in considerazione per avere la migliore rappresentazione dell'impatto emissivo della sorgente. Gli eventuali nuovi punti di misura selezionati dal tecnico competente in acustica devono essere comunicati all'ISPRA almeno quindici giorni prima dell'effettuazione della campagna di misura	PMC, 1- 4 pag. 34	NO	Applicabile in caso di modifica dei punti di monitoraggio
<b>P168</b>		Qualora si registrino superamenti dei limiti di legge che assumano connotazione assimilabile a livello persistente, in relazione ai quali sia stato accertato che l'origine della fonte sia riconducibile agli impianti di stabilimento, il Gestore dovrà redigere un piano di interventi di mitigazione dell'impatto acustico da sottoporre alla valutazione dell'Autorità Competente.	PMC, 1- 5 pag. 34	NO	Applicabile in caso di superamento dei valori limite di riferimento
<b>P169</b>		I risultati dei controlli sopra riportati dovranno essere riportati nella tabella 24 e riportati nel rapporto annuale	PMC, 1- 5 pag. 34	SI	La prescrizione sarà ottemperata in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo Per le attività di Reporting si veda la precedente prescrizione <b>P26</b>
<b>P170</b>		Il Gestore ha facoltà di predisporre un registro delle segnalazioni	PMC, 2-1	SI	Presente registro segnalazioni HSE in

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		effettuate dalla popolazione in merito ad episodi riconducibili alle emissioni odorigene di area, corredato di commento sull'origine emissiva della stessa segnalazione.	pag. 35		ambito SGA (applicativo SMS)
<b>P171</b>		In coerenza con le prescrizioni dell'AIA, il Gestore dovrà fornire in fase di reporting i risultati delle campagne di monitoraggio della falda, nell'anno precedente corredati da una valutazione su eventuali differenze significative nei parametri monitorati ai piezometri individuati a monte ed a valle dello stabilimento.	PMC, 3-1 pag. 35	SI	La prescrizione viene ottemperata nel termine stabilito dall'art. 4 c. 1 del Decreto di Riesame AIA e in accordo alle modalità attuative concordate con l'Ente di Controllo. In particolare, in continuità con le attuali modalità di monitoraggio delle acque di falda implementate dalla Centrale, si procederà con l'esecuzione delle periodiche campagne di monitoraggio nei 4 piezometri rappresentativi della Centrale già concordati con gli Enti. La relazione idrogeologica è stata redatta a valle del controllo ordinario dell'anno 2014.
<b>P172</b>		Il Gestore, presso le stazioni individuate, deve effettuare il monitoraggio delle acque di falda, secondo quanto riportato nella tabella 25 del PMC	PMC, 3-2 pag. 35	SI	La Centrale effettua il monitoraggio delle acque sotterranee tenendo conto della direzione di deflusso della falda, presso 4 piezometri denominati P1, P2, P3, P4, secondo le modalità e tempistiche concordate con l'Ente di Controllo.
<b>P173</b>		A seguito di evento incidentale, la verifica, potrà essere condotta, se necessario su ulteriori o diversi piezometri, in relazione all'evento stesso	PMC, 3-3 pag. 35-36	SI	Applicabile in caso di evento incidentale con conseguenze su suolo e sottosuolo
<b>P174</b>		Ciascuna campagna di monitoraggio dovrà prevedere anche la misura	PMC, 3-4	SI	La prescrizione è ottemperata nelle

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		dei livelli freaticometrici e la ricostruzione dell'andamento della freaticometria.	pag. 36		campagne biennali di monitoraggio della rete di piezometri.
<b>P175</b>		Con cadenza annuale, il Gestore dovrà presentare all'Autorità di Controllo, anche quando non interessato da aggiornamenti: 1. l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale; si precisa che tale elenco dovrà comprendere, ma non in via esaustiva, le apparecchiature, le linee e i serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008 (Regolamento CLP), integrato dalla indicazione dei relativi sistemi di sicurezza, nonché dei sistemi di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche; l'elenco delle apparecchiature deve essere corredato da un'analisi di rischio che motivi la scelta effettuata con i relativi criteri; l'elenco dovrà comunque includere tutta la strumentazione necessaria al controllo delle fasi critiche per l'ambiente (pHmetri, misuratori di portata, termometri, analizzatori in continuo, ecc).	PMC, 4-1 pag. 36	In corso	La prescrizione sarà ottemperata con la trasmissione del rapporto annuale 2022 ad aprile 2023.
<b>P176</b>		Con cadenza annuale, il Gestore dovrà presentare all'Autorità di Controllo, anche quando non interessato da aggiornamenti: 2. gli esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni avente ad oggetto i componenti di cui al punto precedente, che dovranno essere integrati da una valutazione di quanto deducibile in ordine al richiesto stato di conservazione delle dette parti rilevanti ed inoltre, ove occorrente e/o ritenuto, dall'indicazione delle azioni correttive previste e/o attuate per la rimozione di inconvenienti e/o anomalie manifestatesi in conseguenza delle esperite verifiche.	PMC, 4-2 pag. 36	In corso	La prescrizione sarà ottemperata con la trasmissione del rapporto annuale 2022 ad aprile 2023.
<b>P177</b>		Le attività di manutenzione di cui al punto precedente dovranno essere eseguite secondo le modalità e le frequenze dettate dalle ditte fornitrici dei macchinari/apparecchiature/impianti o, qualora non reperibili, dalle	PMC, 4-3 pag. 36	In corso	La prescrizione sarà ottemperata nel termine stabilito dall'art. 4 c. 1 del Decreto di Riesame AIA e in accordo

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		istruzioni elaborate internamente. Il Gestore dovrà altresì, valutare la frequenza di manutenzione in relazione all'invecchiamento dei macchinari/apparecchiature/impianti. Tali attività dovranno essere registrate sul registro di conduzione dell'impianto, dove dovranno essere annotati, oltre alla data e alla descrizione dell'intervento, anche il riferimento alla documentazione interna ovvero al certificato rilasciato dalla ditta che effettua la manutenzione.			alle modalità attuative concordate con l'Ente di Controllo.
<b>P178</b>		Una sintesi degli esiti delle manutenzioni e delle valutazioni conseguenti dovranno essere inseriti nella relazione annuale.	PMC, 4-4 pag. 36	In corso	La prescrizione sarà ottemperata nel termine stabilito dalla stessa e secondo le modalità attuative concordate con l'Ente di Controllo ai sensi dell'art. 4 c. 1 del Decreto di Riesame AIA. Per le attività di Reporting, si veda la precedente prescrizione <b>P26</b> .
<b>P179</b>		Il Gestore deve inoltre compilare mensilmente le Tabelle 26 e 27 del PMC	PMC, 4-5 pag. 36-37	In corso	La prescrizione sarà ottemperata nel termine stabilito dalla stessa e secondo le modalità attuative concordate con l'Ente di controllo.
<b>P180</b>		Con particolare riferimento ai serbatoi, inoltre, il Gestore dovrà: presentare all'ISPRA un programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi, aggiornato con cadenza annuale, in accordo al proprio SGA	PMC, 4-6 pag. 37	In corso	La prescrizione sarà ottemperata nel termine stabilito dalla stessa e secondo le modalità attuative concordate con l'Ente di controllo.
<b>P181</b>		Tale programma prevederà, per ciascun serbatoio, un controllo/verifica esterno dell'integrità dello stesso (ad es: magnetoscopia, ultrasuoni, ecc.) almeno ogni 5 anni e un controllo/verifica interno (o prova di tenuta) almeno ogni 10 anni	PMC, 4-7 pag. 37	In corso	La prescrizione sarà ottemperata nel termine stabilito dalla stessa e secondo le modalità attuative concordate con l'Ente di controllo.
<b>P182</b>		Il programma dovrà prevedere le tempistiche dei controlli, il numero ed il tipo di serbatoi da verificare dando priorità a quelli contenenti le sostanze ritenute maggiormente critiche per l'ambiente ed i metodi con	PMC, 4-8 pag. 37	In corso	La prescrizione sarà ottemperata nel termine stabilito dalla stessa e secondo le modalità attuative concordate con

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		i quali si intende effettuare le verifiche e deve essere corredato da un'analisi di rischio al fine di motivare le scelte effettuate			l'Ente di controllo.
<b>P183</b>		Le modalità dovranno essere ricomprese e avvenire in accordo con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dallo Stabilimento	PMC, 4-10 pag. 37	In corso	Sarà attuato quanto previsto
<b>P184</b>		Ai fini della predisposizione e aggiornamento del programma di controllo e verifica a rotazione, restano valide le verifiche e le misure eventualmente effettuate precedentemente il rilascio dell'AIA purché non più vecchie di 5 anni per i controlli esterni e 10 anni per i controlli interni	PMC, 4-11 pag. 37	SI	Si veda precedente prescrizione <b>T10</b>
<b>P185</b>		Il Gestore dovrà compilare la tabella 28 da allegare al report annuale.	PMC, 4-12 pag. 37	In corso	Si veda la precedente prescrizione <b>P26</b>
<b>P186</b>		Gli esiti di tale attività devono essere archiviati su supporto informatico e cartaceo (secondo quanto definito nel paragrafo Gestione e presentazione dei dati ed inseriti nel rapporto annuale trasmesso all'Autorità Competente e all'ISPRA.	PMC, 4-13 pag. 38	SI	Si veda la precedente prescrizione <b>P26</b>
<b>P187</b>		Il Gestore, nel rispetto di quanto prescritto in AIA, dovrà condurre ogni quattro anni un monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico sui punti di monitoraggio esterni al perimetro della Centrale, ai sensi del DPCM 8/7/2003 e ss.mm.ii.	PMC, 5 pag. 38		Si veda la precedente prescrizione <b>P65</b>
<b>P188</b>		Il Gestore dovrà garantire che: a) tutte le attività di campo e di laboratorio siano svolte da personale qualificato b) il laboratorio incaricato utilizzi per le specifiche attività procedure, piani operativi e metodiche di campionamento e analisi documentate e codificate conformemente all'assicurazione di qualità e basate su metodiche riconosciute a livello europeo, nazionale od internazionale. Per le finalità sopra enunciate le attività di laboratorio, siano esse interne o affidate a terzi, devono essere eseguite in strutture accreditate secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 e i relativi metodi di	PMC, 6 -1 pag. 39	SI	I laboratori che effettuano i controlli sono accreditati Accredia. L'accREDITAMENTO del laboratorio è una specifica contrattuale.

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		prova per i parametri da monitorare, come indicato nel successivo §11 (Metodi analitici e chimici) al punto elenco 4.			
<b>P189</b>		<p>Il Gestore potrà affidarsi a strutture interne od esterne accreditate che rispondano a requisiti di qualità ed imparzialità. Il laboratorio dovrà operare secondo un programma che assicuri la qualità ed il controllo per i seguenti aspetti:</p> <p>a) campionamento, trasporto, stoccaggio e trattamento del campione;</p> <p>b) documentazione relativa alle procedure analitiche utilizzate basate su norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI, metodi proposti dall'ISPRA o da CNR-IRSA);</p> <p>c) determinazione dei limiti di rilevabilità e di quantificazione, calcolo dell'incertezza;</p> <p>d) piani di formazione del personale;</p> <p>e) procedure per la predisposizione dei rapporti di prova e per la gestione delle informazioni.</p> <p>Tutta la documentazione dovrà essere gestita in modo che possa essere visionabile dall'ISPRA.</p>	PMC, 6 -2 pag. 39	SI	I laboratori che effettuano i controlli sono accreditati Accredia. L'accREDITAMENTO del laboratorio è una specifica contrattuale.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P190</b>		<p>Il Gestore che è dotato di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni ai camini (SME) dovrà:</p> <p>1. applicare la norma di riferimento UNI EN 14181:2015 – Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici, per l'analisi dei parametri prescritti.</p> <p>In particolare, i requisiti del sistema di misurazione in continuo sono i seguenti (ove applicabile):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- portata, UNI EN ISO 16911-2:2013;</li> <li>- polveri, UNI EN 13284-2:2017;</li> <li>- mercurio, UNI EN 14884:2006.</li> </ul> <p>Il controllo della qualità per i sistemi di monitoraggio in continuo deve prevedere:</p> <p>a) una serie di procedure (QAL 2, QAL 3, AST), conformi alla Norma UNI EN 14181:2015 e s.m.i., che assicurino almeno la corretta installazione della strumentazione, la verifica dell'accuratezza delle misure tramite il confronto con un metodo di riferimento (taratura), una prova di variabilità da eseguire tramite i metodi di riferimento suddetti (i requisiti degli intervalli di confidenza sono fissati dall'Autorità sulla base dei limiti di emissione);</p> <p>b) la verifica della consistenza tra le derive di zero e di span determinate durante la procedura QAL 1 (Norma UNI EN 14956:2004 e UNI EN 15267-1-2-3:2008 metodi entrambi citati nella UNI EN 14181:2015 che contengono le procedure per la dimostrazione dell'adeguatezza degli AMS ai criteri d'incertezza complessiva indicati nella normativa vigente) e le derive di zero e di span verificate durante il normale funzionamento dello SME (QAL3);</p> <p>c) la verifica delle prestazioni e del funzionamento dello SME e la valutazione della variabilità e della validità della taratura mediante la conduzione del test di sorveglianza annuale.</p>	PMC, 6.1 - 1 pag. 39	SI	Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P191</b>		Il Gestore che è dotato di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni ai camini (SME) dovrà: 2. Avvalersi di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per il campionamento e l'analisi dei parametri prescritti e per l'elaborazione dei dati e dei report dei risultati delle prove secondo la UNI EN 14181:2015.	PMC, 6.1 - 2 pag. 40	SI	I laboratori che effettuano i controlli sono accreditati Accredia. L'accREDITAMENTO del laboratorio è una specifica contrattuale.
<b>P192</b>		3. I parametri: - portata/velocità, - ossigeno - vapore acqueo possono essere certificabili anche in termini di UNI EN 14181:2015. La linea guida ISPRA n.87/2013 "Guida tecnica per la gestione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME)" per O2, H2O e la UNI EN ISO 16911-2:2013 per la portata, suggeriscono i livelli di riferimento e gli intervalli di confidenza da utilizzare nelle elaborazioni dei risultati.	PMC, 6.1 - 3 pag. 40	SI	Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022.
<b>P193</b>		Le sezioni di campionamento individuate dovranno rispettare i criteri indicati nella norma UNI EN 15259:2008 sia per quanto riguarda il posizionamento delle sonde di prelievo gas AMS (UNI EN 15259:2008 par. 8.4) sia per quanto riguarda i requisiti dei punti di prelievo e dei ballatoi a servizio di questi (UNI EN 15259:2008 par. 6.2 e 6.3).	PMC, 6.1 - 4 pag. 40	SI	Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022.
<b>P194</b>		Ove previsto, il posizionamento del misuratore in continuo di portata andrà stabilito secondo i dettami della norma UNI EN ISO 16911-2:2013. Per la strumentazione esistente già installata a camino il posizionamento andrà condiviso con gli Enti di Controllo	PMC, 6.1 - 5 pag. 41	SI	Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022.
<b>P195</b>		Per l'esecuzione delle misure per l'assicurazione della qualità dello SME non è ammesso l'utilizzo di metodi diversi da quelli di riferimento anche se dotati di apposita certificazione di equivalenza secondo la norma UNI EN 14793:2017	PMC, 6.1 - 6 pag. 41	SI	Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P196</b>		Tutte le misure di temperatura, devono essere realizzate con la strumentazione che risponda alle caratteristiche di qualità specificate nella tabella 32 del PMC.	PMC, 6.1 - 7 pag. 41-42	SI	Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022.
<b>P197</b>		I test di sorveglianza dovranno essere realizzati da un laboratorio accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e il Gestore dovrà altresì comunicare all'Autorità di Controllo (ISPRA e ARPA) con congruo anticipo (almeno 15 giorni) la data di effettuazione al fine di consentire l'eventuale supervisione delle attività da parte dell'Ente di Controllo e comunque sotto la responsabilità del Gestore.	PMC, 6.1 - 8 pag. 42	SI	I laboratori che effettuano i controlli sono accreditati Accredia. L'accREDITAMENTO del laboratorio è una specifica contrattuale. Per la comunicazione inerente la data di esecuzione dei test di sorveglianza, la prescrizione sarà ottemperata nei termini previsti
<b>P198</b>		Su tutta la strumentazione sarà effettuata la manutenzione in accordo alle prescrizioni del costruttore e sarà tenuto un registro elettronico delle manutenzioni eseguite sugli strumenti, sul sistema di acquisizione dati e sulle linee di campionamento.	PMC, 6.1 - 9 pag. 42	SI	Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022.
<b>P199</b>		Per consentire l'accurata determinazione dei parametri da misurare anche durante gli eventi di avvio/spengimento (transitori) degli impianti, la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini deve essere a doppia scala di misura con fondo scala rispettivamente pari a: - 150% del limite su base temporale più piccola in condizioni di funzionamento normale; - 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore	PMC, 6.1 - 10 pag. 42	SI	Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022.
<b>P200</b>		In alternativa, devono essere duplicati gli strumenti, con gli stessi campi di misura sopraindicati.	PMC, 6.1 - 11 pag. 42	NO	Prescrizione non applicabile. Si veda precedente prescrizione <b>P199</b>
<b>P201</b>		Per quanto riguarda i dati acquisiti dagli SME, devono essere registrati e conservati i seguenti dati:	PMC, 6.1 - 12 pag. 42	SI	Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		i. i valori elementari espressi nelle unità di misura pertinenti alla grandezza misurata, ii. i segnali di stato delle apparecchiature principali e ausiliarie necessari per la funzione di validazione dei dati, iii. le medie orarie e semiorarie (ove pertinenti) dopo la validazione dei valori elementari e dei valori medi orari (o semiorari) calcolati.			specificazione comunicazione del 09/05/2022.
<b>P202</b>		Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo, manchino misure di uno o più parametri, il Gestore dovrà attuare le seguenti azioni/misurazioni (come da LG ISPRA – SECONDA EMANAZIONE, lettera F - prot. 18712 del 01/06/2011): i. per le prime 24 ore di blocco dovranno essere mantenuti in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali oppure considerati i risultati derivanti dall'implementazione di algoritmi di calcolo basati su dati di processo; ii. dopo le prime 24 ore di blocco dovrà essere utilizzato un sistema di stima delle emissioni in continuo basato su una procedura derivata da dati storici di emissione al camino e citata nel manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni; il Gestore dovrà altresì notificare a ISPRA l'evento. iii. dopo le prime 48 ore di blocco, (estendibili a 72 ore in caso di comprovati problemi di natura logistica e/o organizzativa) dovranno essere eseguite, in sostituzione delle misure continue, 2 misure discontinue al giorno della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema di campionamento automatico, o in alternativa 3 repliche, se utilizzato un metodo manuale, per tutti i parametri soggetti a monitoraggio, in sostituzione delle misure continue	PMC, 6.1 - 13 pag. 42-43	SI	Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022.
<b>P203</b>		Tutte le attività di controllo, verifica e manutenzione dei sistemi di misurazione in continuo devono essere riportate in apposito registro computerizzato da tenere a disposizione dell'autorità competente e	PMC, 6.1 - 15 pag. 43		Prescrizione ottemperata

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		dell'ISPRA.			
<b>P204</b>		I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.	PMC, 6.2-1 pag. 43	SI	I laboratori che effettuano i controlli sono accreditati Accredia. L'accREDITAMENTO del laboratorio è una specifica contrattuale.
<b>P205</b>		Le fasi operative relative al campionamento ed alla conservazione del campione dovranno essere codificate in procedure operative scritte dal laboratorio di analisi. La strumentazione utilizzata per i campionamenti dovrà essere sottoposta ai controlli volti a verificarne l'operabilità e l'efficienza della prestazione con la frequenza indicata dal costruttore; dovranno altresì essere rispettati i criteri per la conservazione del campione previsti per le differenti classi di analiti	PMC, 6.2-2 pag. 43	SI	I laboratori che effettuano i controlli sono accreditati Accredia. L'accREDITAMENTO del laboratorio è una specifica contrattuale.
<b>P206</b>		Dovrà essere compilato un registro di campo con indicati: codice del campione, data e ora del prelievo, tipologia del contenitore (da scegliere sulla base degli analiti da ricercare), conservazione del campione (es. aggiunta stabilizzanti), dati di campo, analisi richieste e firma dal tecnico che ha effettuato il campionamento.	PMC, 6.2-3 pag. 43	SI	I laboratori che effettuano i controlli sono accreditati Accredia. L'accREDITAMENTO del laboratorio è una specifica contrattuale.
<b>P207</b>		All'atto del trasferimento in laboratorio il campione sarà preso in carico dal tecnico di analisi che registrerà il codice del campione e la data di arrivo sul registro del laboratorio. Il tecnico firmerà il registro di laboratorio.	PMC, 6.2-4 pag. 43	SI	I laboratori che effettuano i controlli sono accreditati Accredia. L'accREDITAMENTO del laboratorio è una specifica contrattuale.
<b>P208</b>		Il laboratorio effettuerà i controlli di qualità interni in relazione alle sostanze determinate in accordo a quanto previsto dal metodo utilizzato ed alle procedure previste secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.	PMC, 6.2-5 pag. 43	SI	I laboratori che effettuano i controlli sono accreditati Accredia. L'accREDITAMENTO del laboratorio è una specifica contrattuale.
<b>P209</b>		Il Gestore dovrà conservare un rapporto informatizzato di tutte le operazioni di taratura, verifica della calibrazione ed eventuali manutenzioni eseguite sugli strumenti. Il rapporto dovrà contenere la data e l'ora dell'intervento (inizio e fine del lavoro), il codice dello	PMC, 6.3-1 pag. 44	SI	Tutte le attività di manutenzione degli strumenti sono registrate.

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		strumento, la spiegazione dell'intervento, la descrizione succinta dell'azione eseguita e la firma dal tecnico che ha effettuato il lavoro.			
<b>P210</b>		Tutti i documenti del Gestore attinenti alla generazione dei dati saranno mantenuti nell'impianto per un periodo non inferiore alla durata dell'AIA, (di norma 10 anni) per assicurarne la traccia	PMC, 6.3-2 pag. 44	SI	La prescrizione sarà ottemperata nei termini previsti dalla stessa, in analogia alle attuali modalità gestionali vigenti
<b>P211</b>		Qualora, per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato allo specifico strumento indicato nel presente piano di monitoraggio, il Gestore dovrà darne comunicazione preventiva all'ISPRA	PMC, 6.3-3 pag. 44	SI	Applicabile in caso di modifiche impiantistiche/di processo con conseguenze sulla catena di misura
<b>P212</b>		La notifica dovrà essere corredata da una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologica, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Dovrà essere prodotta, anche, la copia del nuovo PI&D con l'indicazione delle sigle degli strumenti modificate e/o la nuova posizione sulle linee.	PMC, 6.3-4 pag. 44	SI	Applicabile in caso di modifiche impiantistiche/di processo con conseguenze sulla catena di misura
<b>P213</b>		Le determinazioni analitiche in laboratorio devono essere effettuate con metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale ed in regime di buone pratiche di laboratorio e di qualità ovvero con metodiche CEN, UNI, ISO, US EPA, APAT/IRSA-CNR, ISS, ecc.	PMC, 7-1 pag. 44	SI	Prescrizione ottemperata. L'utilizzo di metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale è una specifica contrattuale.
<b>P214</b>		È ammesso l'utilizzo di metodi diversi da quelli di riferimento riportati nel presente documento (ad eccezione dei metodi di riferimento per l'assicurazione della qualità dello SME) purché dotati di apposita certificazione di equivalenza secondo la norma UNI EN 14793:2017. Il metodo proposto può essere una norma tecnica italiana o estera o un metodo interno redatto secondo la norma UNI CEN/TS 15674:2008	PMC, 7-2 pag. 44	SI	Relazione di equivalenza trasmessa in data 17/02/2022 con lettera di Prot. 14/2022, accolta con lettera ISPRA prot. 25402-2022 del 05/05/2022
<b>P215</b>		In questo caso il Gestore, prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e controllo, dovrà presentare la propria proposta	PMC, 7-3 pag. 44	SI	Relazione di equivalenza trasmessa in data 17/02/2022 con lettera di Prot.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		all'ISPRA trasmettendo una relazione contenente la descrizione del metodo in termini di pretrattamento e analisi, e tutte le fasi di confronto del metodo proposto con il metodo indicato al fine di dimostrare l'equivalenza tra i due			14/2022, accolta con lettera ISPRA prot. 25402-2022 del 05/05/2022
<b>P216</b>		I laboratori per i campionamenti e le analisi degli inquinanti dovranno utilizzare metodi accreditati almeno per le seguenti tipologie: - gli inquinanti indicati dalle BAT Conclusions; - gli inquinanti pertinenti per il processo produttivo (si intendono pertinenti gli inquinanti che sono stati dichiarati dal Gestore nella domanda di AIA, valutati nell'ambito del procedimento istruttorio e prescritti con Valori Limite di Emissione dall'Autorità Competente)..	PMC, 7-4 pag. 44	SI	I laboratori che effettuano i controlli sono accreditati Accredia. L'accREDITAMENTO del laboratorio è una specifica contrattuale.
<b>P217</b>		I dati relativi ai controlli analitici discontinui effettuati alle emissioni in atmosfera devono essere riportati dal Gestore su appositi registri in formato editabile (es. foglio di calcolo excel), ai quali devono essere allegati i certificati analitici (v. punto 2.7 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs 152/2006). Il registro dovrà essere tenuto a disposizione dell'ISPRA.	PMC, 7-5 pag. 44-45	SI	Prescrizione ottemperata. I controlli discontinui alle emissioni sono annotati, congiuntamente ai certificati analitici, su registri conformi a quanto previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
<b>P218</b>		Il Gestore dovrà inoltre conservare tutta la documentazione relativa alle attività analitiche effettuate sulle altre matrici per un periodo non inferiore alla durata dell'AIA (di norma 10 anni). Tutta la documentazione dovrà essere a disposizione degli Enti di Controllo.	PMC, 7-6 pag. 45	SI	La prescrizione sarà ottemperata nei termini previsti dalla stessa, in analogia alle attuali modalità gestionali vigenti
<b>P219</b>		In caso di misure discontinue (eseguite con metodi che prevedono rilevazioni con strumentazione in continuo o con prelievo in campo e successiva analisi in laboratorio), le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi che siano effettuati secondo le prescrizioni dei metodi di campionamento individuati nel presente documento e che siano rappresentativi di almeno 90 minuti di funzionamento	PMC, 7-7 pag. 45	SI	I monitoraggi discontinui vengono effettuati in accordo alla prescrizione

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		dell'impianto, non supera il valore limite di emissione. Nel caso in cui i metodi di campionamento individuati nell'autorizzazione prevedano, per specifiche sostanze, un periodo minimo di campionamento superiore o uguale alle 6 ore, è possibile utilizzare un unico campione ai fini della valutazione della conformità delle emissioni ai valori limite.			
<b>P220</b>		In generale per i parametri per i quali è previsto un monitoraggio secondo le BAT Conclusions, i campionamenti devono avvenire secondo quanto indicato nella tabella di cui al punto 8 paragrafo 7 del PMC suddivisa per tipologia di produzione	PMC, 7-8 pag. 45-46	SI	I campionamenti vengono effettuati in accordo alle BAT
<b>P221</b>		Per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento si effettua almeno un campionamento istantaneo e, ove consentito dalla durata dell'evento stesso, si raccoglie un campione medio ponderato riferibile alle sole acque di prima pioggia come definite dalla normativa vigente (tipicamente la quantità precipitata nei primi 15 minuti dell'evento meteorico, ossia 5 mm in tutta la superficie interessata). Il campionamento deve essere accompagnato da una descrizione dettagliata dell'evento meteorico che comprenda almeno intensità, durata, tempo trascorso dall'ultimo evento meteorico che ha generato acque di dilavamento. Il campionamento deve essere effettuato al pozzetto di scarico delle sole acque meteoriche di dilavamento (acque di prima pioggia), a monte dell'eventuale convogliamento in altre rete fognarie.	PMC, 7-9 pag. 46	NO	Prescrizione non applicabile, in quanto i pozzetti di controllo non raccolgono unicamente stream di acque meteoriche
<b>P222</b>		Nelle Tabella di cui al par. 7.1 del PMC sono indicati i metodi per la determinazione delle caratteristiche chimiche e fisiche dei combustibili utilizzati nello stabilimento (olio combustibile, gasolio, carbone). In particolare i metodi di misura indicati con l'asterisco (*) sono quelli previsti dall'Allegato X alla Parte V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; tutti gli altri metodi senza asterisco sono indicativi.	PMC, 7.1-1 pag. 47-48	SI	La prescrizione sarà ottemperata in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo e nei termini previsti ai sensi dall'art. 4 c. 1 del Decreto di Riesame AIA (rif. comunicazione Enipower prot.

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		Su richiesta e previa autorizzazione dell'Autorità Competente, acquisito il parere di ISPRA, il Gestore può adottare metodi di analisi ritenuti equivalenti.			123/2021 del 22/12/2021 e lettera ISPRA prot. 25402-2022 del 05/05/2022).
<b>P223</b>		In riferimento alle analisi delle emissioni in atmosfera, nella tabella di cui al par. 7.2 del PMC sono indicati i metodi analitici riconosciuti a livello europeo come metodi di riferimento per i parametri soggetti a controllo. Qualora per alcuni inquinanti non sia disponibile il metodo di riferimento dovranno essere utilizzati metodi aggiornati, non ritirati (in ordine di priorità) CEN, UNI, ISO, US EPA, APAT/IRSA-CNR, ISS, ecc. Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e 101,3 kPa. Inoltre, ove previsto, devono essere normalizzati al contenuto di ossigeno nei fumi.	PMC, 7.2-pag. 48-52	SI	I monitoraggi vengono effettuati in accordo alla prescrizione
<b>P224</b>		In riferimento alle analisi delle acque di scarico, nella Tabella di cui al par. 7.3 del PMC sono riportati i metodi analitici che devono essere utilizzati ai fini della verifica del rispetto dei limiti.	PMC, 7.3-pag. 52-59	SI	Relazione di equivalenza trasmessa in data 17/02/2022 con lettera di Prot. 14/2022, accolta con lettera ISPRA prot. 25402-2022 del 05/05/2022
<b>P225</b>		Il metodo di misura deve essere scelto in modo da soddisfare le specifiche di cui all'allegato b del DM 16.3.1998. Le misure dovranno essere effettuate da tecnico competente in acustica ambientale, iscritto all'albo nazionale, fatte nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione e comunque eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche, neve o nebbia e con velocità del vento inferiore a 5 m/s, sempre in accordo con le norme tecniche vigenti. La strumentazione utilizzata (fonometro, microfono, calibratore) deve essere anch'essa conforme a quanto indicato nel succitato decreto e certificata da centri di taratura. Per impianti a ciclo continuo, ubicati in aree diverse dalle	PMC, 7.4-pag. 59	SI	L'ultima indagine fonometrica è stata effettuata nel luglio 2018, trasmessa in allegato al Rapporto Annuale dell'anno 2018 e all'istanza di riesame AIA (allegato B24). La prossima indagine fonometrica in corso di esecuzione nel 2022 sarà condotta in accordo alla prescrizione in oggetto.

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		“esclusivamente industriali” va valutato il criterio differenziale, come indicato nelle vigenti normative.			
<b>P226</b>		Il monitoraggio olfattometrico deve essere eseguito in conformità con il documento “Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene - Documento di sintesi” adottato con Delibera 38/2018 dal Consiglio nazionale del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA).	PMC, 7.5-1 pag. 59	NO	Prescrizione non applicabile, in accordo al paragrafo par. 7.9 del PIC
<b>P227</b>		Il Gestore dovrà utilizzare l’analisi olfattometrica in conformità con la norma UNI EN 13725:2004 per la determinazione della concentrazione di odori e la VDI 3940 “Determination of odorants in ambient air by field inspection” per la valutazione delle ricadute.	PMC, 7.5-2 pag. 59	NO	Prescrizione non applicabile, in accordo al paragrafo par. 7.9 del PIC
<b>P228</b>		Il monitoraggio deve essere eseguito utilizzando una procedura di monitoraggio della qualità dell’aria ambiente per il parametro odore, da implementare all’interno del Sistema di Gestione Ambientale una volta acquisito.	PMC, 7.5-3 pag. 59	NO	Prescrizione non applicabile, in accordo al paragrafo par. 7.9 del PIC
<b>P229</b>		Nell’effettuazione delle attività, si dovrà far riferimento alle norme di settore quali, ad esempio, quelle di seguito indicate: - UNI 10802:2013 – campionamento, preparazione campione e analisi eluati; - UNI/TR 11682:2017 – esempi di piani di campionamento per l’applicazione della UNI 10802; - UNI EN 14899 – campionamento e applicazione piani campionamento; - UNI CEN TR 15310-1/2/4/6 – diversi criteri per il campionamento.	PMC, 7.6-1 pag. 59-60	SI	Prescrizione ottemperata. L’utilizzo di norme di validità riconosciuta costituisce una specifica contrattuale. I certificati analitici dei rifiuti sono conservati su supporto informatico in stabilimento
<b>P230</b>		Le analisi devono essere eseguite in strutture accreditate secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.C265:E266B265:E266A265:E266	PMC, 7.6-2 pag. 60	SI	I laboratori che effettuano i controlli sono accreditati Accredia. L’accreditamento del laboratorio è una specifica contrattuale.

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P231</b>		Per le analisi dovranno essere adottate metodiche analitiche ufficiali riconosciute a livello nazionale ed internazionale, con particolare riferimento a: - Metodi APAT/IRSA; - Metodi UNI EN ISO; - Metodi elaborati dall'Environmental Protection Agency statunitense (USEPA); - Metodi interni validati.	PMC, 7.6-3 pag. 60	SI	Prescrizione ottemperata. L'utilizzo di norme di validità riconosciuta costituisce una specifica contrattuale. I certificati analiti dei rifiuti sono conservati sia su supporto informatico che cartaceo in stabilimento
<b>P232</b>		Il laboratorio, in conformità a quanto previsto dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17025, organizzerà una serie di controlli sulle procedure di campionamento, verificando, in particolare, che le apparecchiature di campionamento siano sottoposte a manutenzione con la frequenza indicata dal costruttore e che le procedure di conservazione del campione siano quelle indicate dal metodo di analisi o che siano state codificate dal laboratorio in procedure operative scritte. Dovrà altresì essere compilato un registro informatizzato di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, il codice del campione, i dati di campo (pH, flusso, temperatura, ecc.) e il nominativo dal tecnico che ha effettuato il campionamento. All'atto del trasferimento in laboratorio il campione sarà preso in carico dal tecnico di analisi che registrerà il codice del campione e la data e l'ora di arrivo sul registro del laboratorio. Inoltre, verificherà che: - i contenitori utilizzati siano conformi ai parametri ed i relativi metodi utilizzati per la loro ricerca; - sia garantita la catena di custodia della temperatura definita per il campione sulla base dei parametri da ricercare. Il tecnico indicherà il proprio nominativo sul registro di laboratorio.	PMC, 7.7 pag. 60	SI	I laboratori che effettuano i controlli sono accreditati Accredia. L'accREDITAMENTO del laboratorio è una specifica contrattuale.
<b>P233</b>		Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio	PMC, 7.7	SI	La prescrizione sarà ottemperata nei

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		devono essere conservati dal Gestore per un periodo non inferiore a 2 anni, per assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sui campioni.	pag. 60		termini previsti dalla stessa
<b>P234</b>		Nel registro di gestione interno il Gestore è tenuto a registrare tutti i controlli fatti per il corretto funzionamento di apparecchiature quali sonde temperatura, aspirazioni, pompe ecc., e gli interventi di manutenzione.	PMC, 7.8 pag. 60-61	SI	Prescrizione ottemperata attraverso l'implementazione di specifico sistema gestionale interno
<b>P235</b>		Tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati dal Gestore per un periodo non inferiore alla durata dell'AIA (e comunque non meno di dieci anni).	PMC, 7.8 pag. 61	SI	Si veda precedente prescrizione <b>P89</b>
<b>P236</b>		Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera le quantità annue di inquinante emesso dovranno essere calcolate a partire dai valori di concentrazione di inquinante e di flusso dei fumi misurati ai camini, con la formula di calcolo riportata a pag. 63 del PMC. Per quanto riguarda gli scarichi idrici le quantità annue di inquinante emesso dovranno essere calcolate a partire dai valori di concentrazione di inquinante e di flusso delle acque misurati agli scarichi, con la formula di calcolo riportata a pag. 63-64 del PMC.	PMC, 8.2 pag. 63-64	SI	La prescrizione sarà ottemperata in accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo. Per le attività di Reporting si veda la precedente prescrizione <b>P26</b>
<b>P237</b>		Nel caso in cui l'AIA stabilisca limiti di emissione espressi in quantità totale rispetto ad una determinata base temporale (ad esempio mese o anno), devono essere adottati i seguenti criteri: 1) deve essere installato un sistema di misura o calcolo con acquisizione in continuo delle quantità emesse, con le stesse modalità di gestione seguite per gli SME; [...]	PMC, 8.3 da 1 a 4 pag. 64-65	NO	Le prescrizioni di cui al paragrafo in oggetto non risultano applicabili in quanto l'installazione in esame non presenta limiti di emissione in flusso di massa.
<b>P238</b>		In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la realizzazione del rapporto annuale, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore dovrà dare comunicazione preventiva all'ISPRA della situazione, indicando le cause che hanno	PMC, 8.4 pag. 65	NO	Applicabile in caso di indisponibilità di dati di monitoraggio tali da compromettere il Report Annuale

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.			
<b>P239</b>		In caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale il Gestore provvede ad effettuare immediatamente la comunicazione della violazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità. Tale comunicazione dovrà essere inviata, immediatamente e comunque entro otto ore, per mezzo PEC, all'Autorità Competente, ai comuni interessati, nonché all'ISPRA e all'ARPA territorialmente competente. [...]	PMC, 8.5-1 pag. 65	SI	Applicabile in caso di violazione delle condizioni AIA. Effettuata comunicazione in data 08/05/2022 per violazione limite emissioni del giorno precedente con Prot. 49/2022
<b>P240</b>		Al termine dell'evento incidentale, il Gestore dovrà integrare la precedente comunicazione anche avvalendosi delle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale, con: g) l'analisi delle cause, h) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta, i) la verifica dell'efficacia delle suddette misure (ove possibile).	PMC, 8.5-1 pag. 65	SI	Applicabile in caso di violazione delle condizioni AIA. Effettuata comunicazione in data 08/05/2022 per violazione limite emissioni del giorno precedente con Prot. 49/2022
<b>P241</b>		Inoltre dovrà essere predisposta una registrazione su file delle comunicazioni di cui sopra, anche avvalendosi delle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale. Le registrazioni devono essere conservate presso l'impianto e messe a disposizione dell'ISPRA.	PMC, 8.5-2 pag. 65	SI	Applicabile in caso di violazione delle condizioni AIA
<b>P242</b>		All'interno del report annuale il Gestore dovrà riportare una tabella di sintesi delle eventuali violazioni rilevate e trasmesse all'Autorità Competente assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna violazione.	PMC, 8.5-3 pag. 66	SI	Applicabile in caso di violazione delle condizioni AIA. Per le attività di Reporting si rimanda alla precedente prescrizione <b>P26</b> inerente l'obbligo di trasmissione del Rapporto Annuale
<b>P243</b>		In caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il Gestore dovrà informarne immediatamente (per mezzo sia mail che PEC e non oltre 1 ora dal	PMC, 8.6-1 pag. 66	NO	Applicabile in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		<p>verificarsi dell'evento), l'Autorità Competente, il Comune, ISPRA ed ARPA e dovrà adottare immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.</p> <p>La comunicazione di cui sopra dovrà contenere:</p> <p>a) la descrizione dell'incidente o degli eventi imprevisti,  b) le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06),  c) la durata,  d) matrici ambientali coinvolte  e) misure da adottare immediatamente per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.</p>			
<b>P244</b>		<p>Entro le successive 8 ore il Gestore dovrà inviare un ulteriore comunicazione (per mezzo PEC) che contenga i seguenti elementi:</p> <p>a) la descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto,  b) elenco di tutte le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06),  c) la durata,  d) matrici ambientali coinvolte,  e) i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'ambiente,  f) l'analisi delle cause,  g) le misure di emergenza adottate,  h) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta.</p>	PMC, 8.6-2 pag. 66-67	NO	Applicabile in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente
<b>P245</b>		<p>Alla conclusione dello stato di allarme il Gestore dovrà redigere e trasmettere, per mezzo sia mail che PEC, all'ISPRA, all'Autorità Competente, ai Comuni interessati e all'ARPA territorialmente</p>	PMC, 8.6-3 pag. 67	NO	Applicabile in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		competente, un rapporto conclusivo, che contenga le seguenti informazioni: a) Nome del Gestore e della società che controlla l'impianto; b) Collocazione territoriale (indirizzo o collocazione geografica); c) Nome dell'impianto e unità di processo sorgente emissione in situazione di emergenza; d) Punto di rilascio (anche mediante georeferenziazione); e) Tipo di evento/superamento del limite (descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto); f) Data, ora e durata dell'evento occorso; g) Elenco delle sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06); h) Stima della quantità emessa (viene riportata la quantità totale in kg (chilogrammi) delle sostanze emesse. La stima può essere anche basata, nel caso di superamenti del limite, sui dati di monitoraggio e, nel caso di incidente con rilascio di sostanze, su misure di volumi e/o pesi di sostanze contenute in serbatoi, La metodologia di stima dovrà essere descritta all'interno del rapporto. [...]			
<b>P246</b>		Il Gestore, dove già non effettuato nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale, dovrà comunque individuare preventivamente tutti gli scenari incidentali dal punto di vista ambientale che metterà a disposizione agli Enti di Controllo nelle fasi ispettive. Tale individuazione dovrà basarsi anche sulle analisi e risultanze dell'implementazione dei sistemi di gestione ambientale certificati UNI EN ISO 14001:2015 o registrati EMAS nell'ambito dei quali potrebbero essere stati individuati ulteriori criteri e scenari di incidenti ambientali.	PMC, 8.6-4 pag. 67	SI	Rif. Pro hse 008 enipower spa/sta-erbo r01 "Piano di Emergenza Interno Centrale Enipower di Ferrera Erbognone"
<b>P247</b>		Il Gestore, qualora soggetto, dovrà attenersi a tutti gli obblighi derivanti	PMC, 8.6-	NO	Prescrizione non applicabile in quanto

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		dall'applicazione del D.Lgs. 105/2005 e s.m.i., e in particolare agli obblighi relativi all'accadimento di incidente rilevante.	5 pag. 67		impianto non soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015
<b>P248</b>		Tutte le informazioni presenti nel paragrafo 8.6 dovranno essere inserite Rapporto annuale.	PMC, 8.6-6 pag. 68	NO	Per le attività di Reporting si rimanda alla precedente prescrizione <b>P26</b> inerente l'obbligo di trasmissione del Rapporto Annuale
<b>P249</b>		Il Gestore registra e comunica (per mezzo sia mail che PEC) all'Autorità competente e all'ISPRA, Comune ed ARPA gli eventi di fermata per manutenzione straordinaria di impianti (o parti di essi) ritenuti critici dal punto di vista ambientale. La suddetta comunicazione dovrà avvenire non oltre 8 ore dal verificarsi dell'evento di fermata.	PMC, 8.7-1 pag. 68	SI	Applicabile in caso di eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti con conseguenze sull'ambiente
<b>P250</b>		In caso di arresto dell'intera installazione per l'attuazione di interventi di manutenzione, il Gestore, almeno 7 giorni prima del suddetto intervento, dovrà darne comunicazione (a mezzo sia mail che PEC) all'Autorità competente e all'ISPRA al Comune e ad ARPA. Qualora gli interventi devono essere effettuati con urgenza il Gestore dovrà darne comunicazione prima dell'inizio degli stessi all'Autorità competente e all'ISPRA al Comune e ad ARPA.	PMC, 8.7-2 pag. 68	SI	Applicabile in caso di interventi di manutenzione straordinaria in caso di arresto impianto. La comunicazione sarà attuata nel caso di interventi di manutenzione straordinaria con conseguenze ambientale
<b>P251</b>		Se non già previsto nell'ambito del Sistema di gestione Ambientale o da software dedicati, il Gestore dovrà redigere un manuale di manutenzione che comprenda le procedure di manutenzione adottate a partire dai manuali tecnici e considerando l'eventuale invecchiamento; le registrazioni delle manutenzioni dovranno essere messe a disposizione per verifiche da parte dell'ISPRA	PMC, 8.7-3 pag. 68	SI	Prescrizione ottemperata
<b>P252</b>		Il Gestore dovrà riportare su dedicato registro, da mantenere a disposizione per verifiche da parte dell'Autorità Competente, dell'ISPRA, Comune e ARPA, tutte le anomalie, guasti e malfunzionamenti occorsi in impianto.	PMC, 8.7-4 pag. 68	SI	Prescrizione ottemperata
<b>P253</b>		Tutte le informazioni di cui sopra dovranno essere sintetizzate in una	PMC, 8.7-	SI	La prescrizione sarà ottemperata in

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		tabella e trasmesse in appendice nel Rapporto annuale.	5 pag. 68		accordo alle modalità attuative del PMC concordate con l'Ente di Controllo Per le attività di Reporting si veda la precedente prescrizione <b>P26</b>
<b>P254</b>		<p>Entro il 30 Aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all'Autorità Competente (oggi il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale), all'Ente di controllo (oggi l'ISPRA), alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all'ARPA territorialmente competente, di un Rapporto annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.</p> <p>I contenuti del Rapporto annuale dovranno essere forniti in forma tabellare (in formato excel) accompagnati da una relazione di dettaglio che descriva i vari aspetti.</p> <p>Ai sensi dell'Art. 29-sexies, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Gestore dovrà riportare anche una sintesi di detti risultati, espressi in un formato che consenta un confronto con i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, rendendo disponibili, a tal fine, anche i risultati del controllo delle emissioni per gli stessi periodi e alle stesse condizioni di riferimento dei livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili.</p> <p>Le modalità di compilazione delle seguenti tabelle potranno essere oggetto di chiarimento in accordo con L'ISPRA nel corso della fase di attuazione del presente PMC. [...]</p>	PMC, 8.8 pag. 68-79	SI	Si veda precedente prescrizione <b>P26</b>
<b>P255</b>		<p>I dati registrati dallo SME devono essere conservati obbligatoriamente per un periodo di tempo pari alla durata dell'AIA su supporto informatico.</p> <p>A valle del rinnovo dell'AIA il Gestore dovrà conservare i dati SME di almeno 5 anni anteriori alla data di Rinnovo.</p>	PMC, 8.9 pag. 79-80	SI	Rif. Manuale SME rev.14 del 01/05/2022, trasmesso agli Enti con specifica comunicazione del 09/05/2022.

<b>Obbligo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Descrizione della prescrizione</b>	<b>Sorgente</b>	<b>ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</b>
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		<p>Tutti i dati registrati devono essere univocamente riferiti alla data e orario della loro acquisizione.</p> <p>Tutti i dati registrati devono inoltre essere univocamente correlati ai parametri operativi caratterizzanti il processo, quali ad esempio l'alimentazione del combustibile e la potenza termica (o elettrica, se applicabile) generata, nonché ai segnali di stato delle apparecchiature principali.</p> <p>Tutti i dati registrati e conservati devono essere resi disponibili, su richiesta delle autorità o dell'ISPRA, anche tramite creazione di files esportabili, e devono essere memorizzati secondo un formato che consenta un'agevole e immediata lettura ed elaborazione, con i comuni strumenti informatici. Lo schema base deve essere stabilito su un'organizzazione a matrice, in cui le singole colonne rappresentino ciascuna grandezza misurata, ovvero ciascuna grandezza o segnale di stato associato, e ciascuna riga rappresenti l'istante cui la grandezza in colonna si riferisce. La colonna contenente gli istanti di riferimento deve essere sempre la prima a sinistra e tutte le colonne devono contenere, come primi due record, l'indicazione della grandezza misurata e dell'unità di misura pertinente (ove applicabile).</p>			
<b>P256</b>		Tutti i rapporti dovranno essere trasmessi su supporto informatico editabile. Il formato dei rapporti deve essere compatibile con lo standard "Open Office Word Processor" per le parti testo e "Open Office – Foglio di Calcolo" (o con esso compatibile) per i fogli di calcolo e i diagrammi riassuntivi	PMC, 8.10 pag. 80	SI	La prescrizione sarà ottemperata nei termini previsti con la trasmissione del primo rapporto annuale in accordo al Decreto di Riesame AIA (relativo all'anno di esercizio 2022) entro il 30 aprile 2023

### 3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

#### Documenti emessi dal Gestore

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
08/10/2021	MITE e p.c. ISPRA e ARPA Lombardia	Enipower Ferrera Erbognone – Decreto Ministeriale n. 364 del 07 settembre 2021 di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n. DVA-DEC-2012-2353 del 21/12/2012, alla società ENIPOWER S.p.A. per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di Ferrera Erbognone (PV) - Procedimento ID 171/10031 - Comunicazione ai sensi dell'art. 29- decies, comma 1, del Decreto Legislativo n. 152 del 2006	T5	Prot. 092/2021 del 22/12/2021. Comunicazione ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e quietanza del versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli, ai sensi del Decreto 6 marzo 2017 n. 58, in ottemperanza al Decreto MITE 364 del 09/09/2021
17/11/2021	ARPA Lombardia, Provincia PAVIA	Trasmissione risultanze analisi SC2		Lettera 108/2021
22/12/2021	ISPRA e p.c. MITE ARPA Lombardia e ARPA Pavia	Centrale Termoelettrica Enipower di Ferrera Erbognone. Riesame del Decreto AIA n. DVA-DEC-2012-0000235 del 21/12/2012 riesaminato dal Decreto MITE 364 del 07/09/2021. Ottemperanza a quanto prescritto all'art. 4 del suddetto Decreto.	T3	Prot. 123/2021 del 22/12/2021. Trasmissione della nota sulla definizione delle modalità attuative del PMC in accordo all'art. 4 del Decreto MITE 364 del 9 settembre 2021
02/02/2022	MATTM/ISPRA	Trasmissione Tariffa controlli	P14	Lettera 8/2022
17/02/2022	ISPRA- ARPA - REGIONE LOMBARDIA	Riesame del Decreto AIA n. DVA-DEC-2012-0000235 del 21/12/2012 riesaminato dal Decreto MITE 364 del 07/09/2021. Ottemperanza a quanto prescritto all'art. 4 del suddetto Decreto	P214-215-220-223-224	Lettera 14/2022
28/02/2022	ISPRA - MITE	Invio DAP aggiornato al 28/02/2022	P91	Lettera 16/2022
29/03/2022	ISPRA - MITE - ARPA LOMBARDIA - ARPA PAVIA	Trasmissione relazione programma LDAR	T7	Lettera 23/2022

<b>Data emissione</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Rif. (Tx / Px)</b>	<b>Prot. e note che descrivono il contenuto</b>
29/03/2022	ISPRA - MITE - ARPA LOMBARDIA - ARPA PAVIA	Trasmissione Relazione di riferimento	T2	Lettera 24/2022
29/03/2022	ISPRA - MITE - ARPA LOMBARDIA - ARPA PAVIA	Trasmissione Relazione sui Serbatoi	T6	Lettera 25/2022
07/04/2022	MITE	Relazione di riferimento - Procedimento ID 171/12550. Trasmissione quietanza di pagamento	T2	Lettera 28/2022
14/04/2022	ISPRA - MITE - ARPA LOMBARDIA - ARPA PAVIA	Variazione minimo tecnico CC3	P30	Lettera 29/2022
27/04/2022	ISPRA-ARPA-PROV. PV	Trasmissione risultanze analisi SC2 1° trimestre 2022	P37	Lettera 34/2022
27/04/2022	ISPRA - MITE - ARPA LOMBARDIA - ARPA PAVIA	OTTEMPERANZA - Comunicazione di variazione materie prime ausiliarie ai sensi del Decreto MITE DEC-MIN-0000364 del 07/09/2021 di Riesame complessivo dell'AIA di stabilimento	P13	Lettera 35/2022
29/04/2022	Enti di controllo	Trasmissione Rapporto annuale 2021	P26	Lettera 36/2022
29/04/2022	ARPA LOMBARDIA - ARPA PAVIA	ANOMALIA – Comunicazione guasto AEDOS	P238	Lettera 37/2022
08/05/2022	MITE-ISPRA-ATS Pavia-ARPA Lombardia-ARPA Pavia-Comune	VIOLAZIONE - Comunicazione Supero Limiti Emissivi	P238	Lettera 49/2022
24/05/2022	ARPA LOMBARDIA - ARPA PAVIA	ANOMALIA – Comunicazione ripristino AEDOS	P238	Lettera 055/2022
27/05/2022	Ispra e Arpa Lombardia	Comunicazione pianificazione verifica di sorveglianza SME gruppo 3	P197	Lettera 058/2022
07/06/2022	ISPRA-ARPA-PROV. PV	Trasmissione risultanze analisi SC2 1° trimestre 2022	P37	Lettera 061/2022

**Documenti emessi dall’Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento**

<b>Data emissione</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Rif . (Tx / Px)</b>	<b>Prot. e note che descrivono il contenuto</b>
04/04/2022	Enipower Ferrera Erbognone, Commissione IPPC, ISPRA	Enipower di Ferrera Erbognone - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli art t . 7 e 8 della legge 241/1990 e ai sensi del l 'art . 29-ter, comma 1, let t . m) , del decreto legislativo 152/2006. Relazione di riferimento – Procedimento ID 171/12550	T2	Protocollo nr: 42550 - del 01/04/2022 - MiTE - Ministero della Transizione Ecologica
06/04/2022	Enipower Ferrera Erbognone	Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con D.M. n.364 del 7 settembre 2021 per l 'esercizio della centrale termoelettrica Enipower sita nel comune di Ferrera Erbognone (PV). Richiesta proroga ottemperanze relative a serbatoi di stoccaggio.	T6	Protocollo nr: 44685 - del 06/04/2022 - MiTE - Ministero della Transizione Ecologica. Concessione proroga per verifiche serbatoi
28/04/2022	Enipower Ferrera Erbognone, Commissione IPPC, ISPRA	Enipower di Ferrera Erbognone - Comunicazione di avvio attività istruttorie ai sensi degli art t . 7 e 8 della legge 241/1990 e ai sensi del l 'art . 29-ter, comma 1, let t . m), del decreto legislativo 152/2006. Relazione di riferimento – Procedimento ID 171/12550	T2	Protocollo nr: 51480 - del 28/04/2022 - MiTE - Ministero della Transizione Ecologica
28/04/2022	Enipower Ferrera Erbognone, Commissione IPPC, ISPRA	Enipower di Ferrera Erbognone - Comunicazione di avvio attività istruttorie ai sensi degli art t . 7 e 8 della legge 241/1990 e ai sensi del l 'art . 29-ter, comma 1, let t . m), del decreto legislativo 152/2006. Relazione di riferimento – Procedimento ID 171/12550	T2	Protocollo nr: 51481 - del 28/04/2022 - MiTE - Ministero della Transizione Ecologica Avvio attività istruttorie
05/05/2022	Enipower Ferrera Erbognone, MiTE	Aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo RIFERIMENTO: procedimento ID 171/10031	T3	Prot. 25402-2022 del 05/05/2022 - ISPRA Controdeduzioni ISPRA alle osservazioni del Gestore prot.123/2021 del 22/12/2021

**4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti**

*Attività che si esauriscono in una singola data nel periodo di riferimento*

<b>Data</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Note</b>
<i>Data</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
24/03/2022	Riunione	Gestore, ISPRA	Riunione per definizione modalità piena attuazione PMC	Riunione in videoconferenza

*Attività che si estendono su un lasso di tempo superiore al giorno nel periodo di riferimento*

<b>Data</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Note</b>
<i>Data inizio - Data fine</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				



***5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento***

*Testo*

**6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)**

*Testo*